



Ministero dell'Istruzione e del merito

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2^ CIRCOLO " SAN FELICE"

Largo San Vincenzo, 2 – 94014 NICOSIA (EN) – Tel. e Fax 0935/647464

Cod. Mecc. : ENEE062002 – Cod. Fisc. : 81001950864

e.mail: enee062002@istruzione.it; enee062002@pec.istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a.s . 2022/2025

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Francesca Pellegrino



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DIREZ. DID. 2 CIRC. SAN FELICE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004276** del **28/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2022** con delibera n. 03*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 103** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 110** Attività previste in relazione al PNSD
- 112** Valutazione degli apprendimenti
- 118** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 125** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 126** Aspetti generali
- 127** Modello organizzativo
- 139** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 144** Reti e Convenzioni attivate
- 147** Piano di formazione del personale docente
- 149** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO SOCIO ECONOMICO CULTURALE DI NICOSIA E SPERLINGA

La Direzione Didattica Statale 2° Circolo "San Felice" di Nicosia, che comprende i Comuni di Nicosia e Sperlinga, è inserita in un territorio ricco dal punto di vista storico, artistico e culturale. Caratteristiche storico-geografiche simili accomunano i territori comunali; il clima e l'idrografia favoriscono lo sviluppo dell'agricoltura e dell'allevamento. Nel settore produttivo si registra la presenza di cooperative di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; le risorse del settore turistico non sono pienamente valorizzate. I bisogni lavorativi non sono adeguatamente soddisfatti e il crescente disagio, soprattutto economico, condiziona la vita di diversi nuclei familiari e ne determina, in alcuni casi, la loro emigrazione. La crescita del tessuto socio-economico-culturale si è bloccata negli ultimi anni a causa della crisi economica generale. Nicosia è un paese collocato nell'entroterra della Sicilia e conta una popolazione di circa 13.217 abitanti. È un centro di alta collina, situato ad un'altitudine media di 753 m. sul livello del mare. Il clima è esposto ad escursioni termiche sia tra il giorno e la notte, sia tra l'estate e l'inverno. Le strade presentano pendenze e tortuosità e spesso d'inverno si presentano ghiacciate; questo rende difficoltoso il raggiungimento delle sedi scolastiche. Il paese presenta una bellezza paesaggistica ancora non del tutto intaccata, con le sue colline, il suo verde e le sue campagne densamente abitate, e che attrae visitatori, benché contraddistinto da un isolamento storico per mancanza di adeguate vie di comunicazione e per scarsi collegamenti con le arterie autostradali. È caratterizzato da un centro storico, da zone in espansione, da quartieri popolari e da zone rurali attrezzate. I trasporti pubblici ed extraurbani sono discontinui e legati al periodo scolastico nel quale viaggiano molti studenti pendolari. Il contesto socio-economico di provenienza della maggior parte degli studenti si colloca nella fascia media; una minoranza proviene da fasce disagiate. La popolazione scolastica, nella quale è scarsa la presenza di alunni stranieri, è distribuita in maniera eterogenea rispetto alla provenienza socioeconomica e culturale. In tutti i plessi scolastici sono presenti alcuni alunni provenienti da un contesto socio-economico svantaggiato a causa della disoccupazione e degli scarsi stimoli socio familiari. In alcuni



plexi sono presenti alunni provenienti dalle case-famiglia presenti nel territorio. Solo in alcuni alunni si evidenzia la presenza di un codice linguistico limitato. I centri di aggregazione, che sono prevalentemente privati, non consentono una partecipazione di massa dei bambini. L'esperienza informale vissuta nel contesto territoriale non sempre è stimolante. Le esperienze formative e gli stimoli culturali che l'ambiente offre, gli spazi verdi, le strutture sportive e di gioco per il tempo libero non sono adeguati. I centri di aggregazione, gli scout, le associazioni sportive, i vari corsi di musica, danza, lingua straniera, ecc., gestiti da privati non sono accessibili a tutti sia per l'elevato costo, sia anche per carenza di trasporto pubblico, nonostante si avverta da parte delle famiglie la consapevolezza della valenza positiva dello sport e delle attività motorio-espressive nella crescita psicosomatica dei bambini. Così la strada, le sale-gioco e successivamente il bar diventano, spesso, i soli luoghi di socializzazione e di incontro per l'utilizzo del tempo libero. Anche i mass-media, televisione e smartphone costituiscono le mode incontrastate, padrone del tempo libero nella stragrande maggioranza delle persone, veicolando valori e modelli comportamentali improntati al consumismo acritico e all'individualismo. Il modello di "persona" proposto risulta quasi sempre antitetico alle finalità della scuola che ha per dovere istituzionale la formazione del cittadino, consapevole e rispettoso di regole che hanno il loro fondamento filosofico e giuridico nell'etica. I genitori avvertono una maggiore attenzione verso i bisogni dell'infanzia, ma in alcuni traspare una difficoltà a svolgere con efficacia il ruolo genitoriale per mancanza di tempo da dedicare ai figli, per impegni di lavoro o per difficoltà a trovare da soli strategie educative idonee. Così, spesso, si rivolgono alla scuola per avere da essa un supporto e "pareri pedagogici" per favorire lo snodarsi delle relazioni tra genitori e figli, per prevenire disagi affettivo-emozionali e difficoltà di comunicazione. Si evince, poi, una diversità delle aspettative delle famiglie nei confronti della scuola e degli insegnanti. Alcune manifestano una fattiva collaborazione e convergenza di stili educativi con la scuola, altre una sorta di delega che riversa nelle attività dei docenti e della scuola problematiche sociali e psicologiche. Nel territorio sono presenti aziende agricole e zootecniche, molte attività commerciali e artigianali che risentono dell'attuale crisi economica; ci sono svariati ristoranti tipici, aziende agrituristiche e silvopastorali, insediate in luoghi incontaminati e di rara bellezza paesaggistica, che consentono la degustazione di prodotti locali e promuovono il prodotto tipico nicosiano nel circondario.; uffici pubblici e forze dell'ordine. Numerosi sono i centri di aggregazione: associazioni culturali, religiose e sportive. Le strutture sportive sono sia comunali che private: piscine (aperte e coperte), maneggi, campi da tennis e calcio, palestre, pista da corsa. Numerose sono le scuole di musica e danza gestite da privati, poche quelle di lingua straniera. Sono presenti Istituti Scolastici di I e II grado, Scuole di Formazione Professionale che accolgono studenti dei paesi limitrofi. Oltre ad essere autentica città d'arte per la presenza di un pregiatissimo tetto ligneo d'epoca medioevale, è anche un interessante centro turistico il cui territorio andrebbe meglio valorizzato e su cui si dovrebbe maggiormente investire. Il territorio è sede di servizi sociali



significativi e di istituzioni educative che coinvolgono anche i comuni del circondario; la chiusura del Tribunale e della Casa Circondariale, tuttavia, ha indebolito l'importanza del Comune nel circondario e l'indotto economico, pur essendo ancora sede della Diocesi e Curia Vescovile. Esistono, inoltre, delle biblioteche private ricche di testi antichi di elevato valore storico-culturale ed una valida biblioteca comunale, aperta al territorio. La città dispone di un cine-teatro comunale utilizzato, spesso, dalle scuole per rappresentazioni teatrali.

Sperlinga si trova in provincia di Enna e dista 9 km da Nicosia, conta una popolazione di circa 708 abitanti su un territorio di 59 kmq, con un'economia prevalentemente agro-pastorale, per la maggior parte, organizzata in piccole proprietà contadine. Come quasi tutti i comuni dell'entroterra siciliano, anche Sperlinga è colpita da una forte emigrazione che impoverisce la già precaria situazione economica del Paese. In questi ultimi decenni per risollevare l'economia si è cercato di rivalutare le risorse locali, incrementando il turismo puntando, soprattutto, alla valorizzazione del famoso castello medievale rupestre. Così, Sperlinga è diventata meta frequentata da turisti e viaggiatori.

I plessi scolastici sono distribuiti in varie zone della cittadina e offrono agli utenti un efficiente servizio scolastico. Il plesso centrale è collocato in un antico quartiere storico, adeguato e funzionale alle attività scolastiche; è dotato di laboratori multimediali, aula magna, biblioteca, palestra e LIM in ogni aula. Gli altri plessi di Scuola Primaria sono attrezzati di laboratori linguistici, scientifici e LIM; il plesso di Sperlinga è dotato di un ampio cortile esterno fruibile durante le pause di socializzazione e teatro. La Scuola Primaria si è arricchita di sussidi multimediali grazie ai finanziamenti del Programma Operativo Nazionale (FESR) e legate alla emergenza pandemica da SARS-COV-2 in atto. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, l'Istituto ha provveduto al completamento e implementazione della rete WIRELESS al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale in tutti i plessi della primaria di Nicosia e nel plesso di scuola dell'Infanzia "S. Vincenzo". Il plesso Sant'Elena e San Vincenzo sono dotati di LIM. Anche i plessi della scuola dell'Infanzia sono stati migliorati dal punto di vista delle reti InterNet e delle infrastrutture. I cinque plessi di Scuola dell'Infanzia e i quattro di Scuola Primaria sono lontani tra loro e gli arredi sono di recente migliorati (sono stati consegnati i banchi monoposto a causa della crisi epidemiologica e sono stati acquistati nuovi armadi per alcune aule). Nel plesso centrale è collocata una sezione di Scuola dell'Infanzia, una palestra appena collaudata e un campo esterno, che i bambini utilizzano per giocare a calcio e svolgere attività motorie. Il plesso di scuola dell'infanzia "Ex Via Giudecca", a causa della inagibilità temporanea della sede originaria, continua ad essere ospitato nel plesso di Sant'Elena. Le famiglie contribuiscono all'acquisto di materiale igienico e di facile consumo. Le risorse finanziarie del Comune non sempre consentono di trovare una risposta adeguata alle necessità della Scuola.

Popolazione scolastica



Opportunità:

La popolazione scolastica e' presente in maniera eterogenea nei vari plessi rispetto alla provenienza socio economica e culturale. Dappertutto, tuttavia, ci sono alunni provenienti da un contesto socio-economico svantaggiato e dagli scarsi stimoli socio familiari. Sono presenti in maniera omogenea alunni provenienti dalle case-famiglia presenti nel territorio; in pochissimi alunni si evidenzia la presenza di un codice linguistico limitato.

Vincoli:

- In tutti i plessi scolastici sono presenti alcuni alunni provenienti da un contesto socio-economico svantaggiato a causa della disoccupazione e degli scarsi stimoli socio-familiari. In quasi tutti i plessi sono presenti alunni provenienti dalle case-famiglia presenti nel territorio. - Si evidenzia in alcuni la presenza di un codice linguistico limitato. - I centri di aggregazione, che sono prevalentemente privati, non consentono una partecipazione di massa dei bambini. - L'esperienza informale vissuta nel contesto territoriale non sempre è stimolante. Come tutte le aree interne e' presente un forte declino demografico dovuto a un duplice fattore: emigrazione delle coppie più giovani e calo delle nascite. Oltre a questi elementi si sovrappone una disomogenea distribuzione delle iscrizioni nei plessi, in quanto la scuola viene scelta in base alle zone di residenza e alla facilità di accesso, per cui alcuni plessi, pur presentando ottime strutture, si spopolano a favore di altri collocati in zone di espansione del Paese. Capitolo a parte e' il plesso del Comune di Sperlinga dove l'accentuato spopolamento ha determinato l'esistenza di due sole pluriclassi, pertanto, ha spinto alcuni genitori ad iscrivere i propri figli nei plessi di Nicosia. I genitori avvertono una maggiore attenzione verso i bisogni dei loro figli rispetto al passato, ma in alcuni si evidenziano difficoltà a svolgere compiutamente il ruolo genitoriale per mancanza di tempo da dedicare ai figli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il 2° Circolo "San Felice" di Nicosia, che comprende i Comuni di Nicosia e Sperlinga, e' inserito in un territorio ricco dal punto di vista storico, artistico e culturale. E' caratterizzato da un centro storico, da zone in espansione, da quartieri popolari e da zone rurali attrezzate. Il clima e l'idrografia favoriscono lo sviluppo dell'agricoltura e dell'allevamento. Nel territorio sono presenti aziende agricole e zootecniche, molte attività commerciali e artigianali che, però, risentono dell'attuale crisi economica; ci sono svariati ristoranti tipici, aziende agrituristiche e Silvo-pastorali, uffici pubblici e forze dell'ordine. Numerosi sono i centri di aggregazione: scouts, associazioni culturali, religiose e sportive. Le strutture sportive sono sia comunali che private : piscine (aperte e coperte), maneggi, campi da tennis e calcio, pista da corsa. Sono presenti Istituti Scolastici di I e II grado, Scuole di Formazione Professionale che accolgono studenti dei paesi limitrofi. Esistono, inoltre, delle biblioteche private ricche di testi antichi di elevato valore storico-culturale ed una valida biblioteca



comunale, aperta al territorio. La città dispone di un cine-teatro comunale utilizzato spesso dalle scuole per rappresentazioni teatrali.

Vincoli:

Nicosia è un paese collocato nell'entroterra della Sicilia. Le risorse del settore turistico non sono pienamente valorizzate. I bisogni lavorativi non sono adeguatamente soddisfatti e il crescente disagio, soprattutto economico, condiziona la vita di diversi nuclei familiari e ne determina, in alcuni casi, la loro emigrazione. La crescita del tessuto socio-economico-culturale si è bloccata negli ultimi anni a causa della crisi economica generale. Le strade presentano pendenze e tortuosità e spesso d'inverno si presentano ghiacciate; questo rende difficoltoso il raggiungimento delle sedi scolastiche. I trasporti pubblici ed extraurbani sono discontinui e legati al periodo scolastico nel quale viaggiano molti studenti pendolari. Le esperienze formative e gli stimoli culturali che l'ambiente offre, gli spazi verdi, le strutture sportive e di gioco per il tempo libero non sono adeguati. I centri di aggregazione, gestiti per lo più dai privati, non sono accessibili a tutti sia per l'elevato costo, sia per carenza di trasporto pubblico, così la strada, le sale-gioco e successivamente il bar diventano, per alcuni, i soli luoghi di socializzazione e di incontro per l'utilizzo del tempo libero. Anche i mass-media, televisione e smartphone costituiscono le mode incontrastate, padroni del tempo libero nella stragrande maggioranza delle persone, veicolando valori e modelli comportamentali improntati al consumismo acritico e all'individualismo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I plessi scolastici sono distribuiti in varie zone della cittadina e offrono agli utenti un efficiente servizio scolastico. Il plesso centrale è collocato in un antico quartiere storico, adeguato e funzionale alle attività scolastiche; è dotato di laboratori multimediali, aula magna, biblioteca, palestra, smart board e LIM in ogni aula. Gli altri plessi di Scuola Primaria sono attrezzati di laboratori linguistici, scientifici, smart board e LIM; il plesso di Sperlinga è dotato di un ampio cortile esterno, fruibile durante le pause di socializzazione, e teatro. La Scuola Primaria si è arricchita di sussidi multimediali grazie ai finanziamenti del Programma Operativo Nazionale (FESR) e legate alla emergenza pandemica da SARS-COV-2 in atto. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, l'Istituto ha provveduto al completamento e implementazione della rete WIRELESS al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale in tutti i plessi della primaria di Nicosia e nel plesso di scuola dell'Infanzia "S. Vincenzo". Il plesso Sant'Elena e San Vincenzo sono dotati di LIM. Anche i plessi della scuola dell'Infanzia sono stati migliorati dal punto di vista delle reti InterNet e delle infrastrutture. I cinque plessi di Scuola dell'Infanzia e i quattro di Scuola Primaria sono lontani tra loro e gli arredi sono di recente migliorati. Nel plesso centrale è collocata una sezione di Scuola dell'Infanzia, una palestra appena collaudata e un campo esterno.



Vincoli:

I plessi di Scuola dell'Infanzia sono sforniti di strumenti e sussidi multimediali. Alcuni plessi scolastici necessitano di interventi strutturali sia per migliorare il livello di sicurezza che per eliminare la presenza di barriere architettoniche. Il plesso Magnana si erge su due piani, ma ancora oggi non è collegato da una scala di collegamento, nonostante le reiterate richieste all'Ente comunale. I cinque plessi di Scuola dell'Infanzia e i quattro di Scuola Primaria sono lontani tra loro. Il plesso di scuola dell'infanzia "Ex Via Giudecca", a causa della inagibilità temporanea della sede originaria, continua ad essere ospitato nel plesso di Sant'Elena. Le famiglie contribuiscono per l'acquisto di materiale igienico e di facile consumo. Scarso o quasi nullo l'impegno finanziario da parte del Comune.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte degli insegnanti (97%) del circolo ha un contratto a tempo indeterminato: 80% da oltre 10 anni, il 10% da oltre 6 anni, il 5% da 2 a 5 anni e il 5% nel corrente anno scolastico. Alcuni insegnanti hanno competenze linguistiche in lingua straniera, sportive, artistiche e musicali certificate. La maggior parte dei docenti ha una specializzazione polivalente sul sostegno. Tutti hanno competenze informatiche, la maggior parte dei docenti ha assicurato continuità nell'attività di insegnamento.

Vincoli:

Presenza di personale appartenente alla più alta fascia d'età. -: Scuola dell'Infanzia 13,0%, Scuola Primaria 20,5%. - La presenza di molti docenti provenienti da altre località condiziona l'organizzazione didattica. Soltanto un numero esiguo di insegnanti possiede competenze linguistiche in lingua inglese.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DIREZ. DID. 2 CIRC. SAN FELICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE062002
Indirizzo	LARGO SAN VINCENZO N. 2 NICOSIA 94014 NICOSIA
Telefono	0935647464
Email	ENEE062002@istruzione.it
Pec	enee062002@pec.istruzione.it
Numero Classi	24

Plessi

PLESSO VIA GIUDECCA NICOSIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA06201T
Indirizzo	VIA REGINA ELENA N 1 NICOSIA 94014 NICOSIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale Regina Elena 1 - 94014 NICOSIA EN

COMUNE DI SPERLINGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA06202V
Indirizzo	VIA UMBERTO I SPERLINGA 94010 SPERLINGA



Edifici

- Via Nazionale 111 - 94010 SPERLINGA EN

LARGO ELENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA062041
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE N.15 NICOSIA 94014 NICOSIA

SCUOLA INFANZIA S. VINCENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA062063
Indirizzo	LARGO S.VINCENZO,2 NICOSIA 94014 NICOSIA

Edifici

- Largo San Vincenzo 2 - 94014 NICOSIA EN

CONTRADA MAGNANA - INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA062108
Indirizzo	VIALE MAGNANA, 4 NICOSIA 94014 NICOSIA

SANT'ELENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA06212A
Indirizzo	VIA B.DI FALCO NICOSIA 94014 NICOSIA

Edifici

- Via Bernardo di Falco 47 - 94014 NICOSIA EN



PLESSO "S. DOMENICO" NICOSIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE062013
Indirizzo	LARGO S. VINCENZO, 2 NICOSIA 94014 NICOSIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Largo San Vincenzo 2 - 94014 NICOSIA EN
Numero Classi	4
Totale Alunni	30

CENTRALE (COMUNE DI SPERLINGA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE062035
Indirizzo	VIA UMBERTO I SPERLINGA 94010 SPERLINGA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Nazionale 111 - 94010 SPERLINGA EN
Numero Classi	5
Totale Alunni	13

CONTRADA MAGNANA - PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE06214N
Indirizzo	VIA G.FALCONE N.5 NICOSIA 94014 NICOSIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Largo San Vincenzo 2 - 94014 NICOSIA EN
Numero Classi	10
Totale Alunni	118



"F.RANDAZZO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE062223
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE,N.17 NICOSIA 94014 NICOSIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Bernardo Di Falco 47 - 94014 NICOSIA EN
Numero Classi	8
Totale Alunni	101



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	27

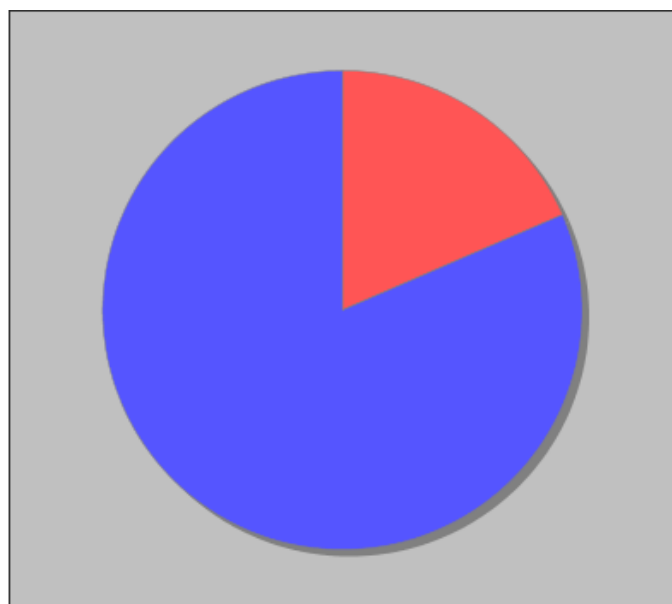


Risorse professionali

Docenti	66
Personale ATA	20

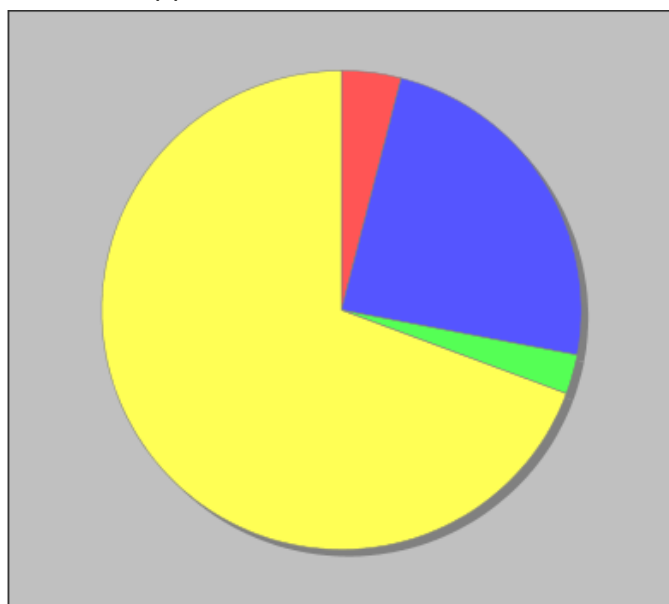
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 75

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 2
- Piu' di 5 anni - 52

Approfondimento

ORGANIGRAMMA

Dirigente scolastica: Prof.ssa Pellegrino Francesca

Direttrice dei servizi generali ed amministrativi: Dott. ssa Piazza Maria



Collaboratori del dirigente:

1^ Tomasi Morgano Calogera

2^ Maggio Stefania

Funzioni strumentali:

Mocciaro Maria Carmelina AREA 1

Barbirotto Maria AREA 2

Matarazzo Antonino AREA 3 Area tecnico-musicale

D'Alessandro Giuseppa AREA 4 Area tecnico-informatica.

Commissione PTOF

D'Alessandro Giuseppa, Tomasi Morgano Calogera, Giusto Grasso Pasqua, Lioni Giuseppa, Vitale Maria, Proto Marianna, Lombardo Giusi Antonella, Maria Lorella, Falco Maria Agata, Busato Chiara, La Bella Saverio Lo Bianco Venera Michela, Mocciaro Maria Carmelina, Vetri Angela, Stefania Maggio

Nucleo interno di valutazione

Dirigente Scolastica Prof.ssa Francesca Pellegrino

Tomasi Morgano Calogera

Maggio Stefania

D'Alessandro Giuseppa

Giusto Grasso Pasqua

Lioni Giuseppa



Mocciaro Maria Carmelina

Barbirotto Maria

Matarazzo Antonino

Guidara Epifania

La Bella Saverio

Vetri Angela

Anello Alessandra

GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione degli alunni con Bisogni educativi Speciali)

Dirigente scolastica: Prof.ssa Francesca Pellegrino

Dott.ssa Erika Biondi (U.O. di Neuropsichiatria infantile territoriale)

F.S. per il sostegno e l'inclusione Barbirotto Maria

Insegnante Epifania Guidara referente per la dispersione scolastica

Insegnante Calogera Tomasi Morgano, vicaria e referente del plesso F. Randazzo

Insegnante Stefania Maggio, secondo Collaboratore

Insegnante, D'Alessandro Giuseppa, referente del plesso San Domenico

Insegnante Giuseppa Lioni, referente del plesso Sperlinga

Insegnante Pasqua Giusto Grasso, referente del Plesso Magnana

Insegnante Mariannina Proto, referente del Plesso di sant' Elena

Insegnante Lombardo Giusi Antonella, referente del Plesso Magnana Infanzia

Insegnante Maria Lorella, referente del Plesso San Vincenzo

Insegnante Vitale Maria referente del Plesso San Vincenzo



Insegnante Falco Maria Agata referente del Plesso Sperlinga Infanzia

GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psicologico):

Dirigente scolastica: Prof.ssa Francesca Pellegrino

F.S. per il sostegno e l'inclusione Barbirotto Maria

Insegnante Epifania Guidara referente per la dispersione scolastica

Insegnante Calogera Tomasi Morgano, vicaria e referente del plesso F. Randazzo

Insegnante Stefania Maggio, secondo Collaboratore

Insegnante, D'Alessandro Giuseppa, referente del plesso San Domenico

Insegnante Giusto Grasso Pasqua, referente del plesso Magnana

Insegnante Giuseppa Lioni, referente del plesso Sperlinga

Referente dei Servizi Sociali del Comune di Nicosia Dott.ssa Sebastiana Runcio

Referente dei Servizi Sociali del Comune di Sperlinga Dott.ssa Graziella Li Calzi

Dott.ssa La Tona Maria Grazia OPT Membro dell'osservatorio di Enna

Commissione di valutazione

Referente: La Bella Saverio

Mocciaro Maria Carmelina, La Bella Saverio, La Bella Carmelita, Vetri Angela, Matarazzo Antonino, Giuffrè Teodora, Scardino Maria, D'Alessandro Giuseppa, Tomasi Morgano Calogera, Giusto Grasso Pasqua, Maggio Stefania, Lioni Giuseppa.

Animatrice Digitale



D'Alessandro Giuseppa

Team Digitale

D'Alessandro Giuseppa, Matarazzo Antonino, Guidara Epifania, Fulco Ilaria

Referente Viaggi D'istruzione/ Teatro/Cinema

Matarazzo Antonino

Progetti Sportivi

Mesi Daniela

Commissione contrasto al bullismo, cyberbullismo e team emergenza bullismo

Matarazzo Antonino, Mesi Daniela, Scardino Luigia

Formazione in servizio e aggiornamento

Tomasi Morgano Calogera, Maggio Stefania, D'Alessandro Giuseppa, Barbirotto Maria, Guidara Epifania

Educazione alla salute

Maria Lorella, Anello Alessandra

Educazione alla legalità e parità di genere

Tutti i docenti di classe 5^a e 4^a della Scuola Primaria



PON, piano FSE, FESR, Finanziamenti esterni

D'Alessandro Giuseppa. Matarazzo Antonino, Amata Paola, Busato Chiara, Maria Lorella

Commissione intercultura erasmus

D'Alessandro Giuseppa. Matarazzo Antonino, La Bella Saverio, Anello Alessandra, Tomasi Morgano Calogera, Mesi Daniela, Guidara Epifania

Referenti INVALSI

La Bella Saverio, Mocciaro Maria Carmelina, La Greca Michela, Alessi Maria Gabriella, Lioni Giuseppe

Commissione orario:

Plesso San Domenico: D'Alessandro Giuseppa

Plesso Filippo Randazzo: Tomasi Morgano Calogera

Plesso Magnana: Giusto Grasso Pasqua

Plesso Sperlinga: Lioni Giuseppe

Referente COVID di Circolo

Docente Giusto Grasso Pasqua

Referenti rete scuole dialogiche:

Docenti: Barbirotto Maria, Guidara Epifania

La scuola da due anni non ha un Dirigente scolastico titolare ma è in reggenza.

Allegati:

timbro_DECRETO DEFINITIVO ASSEGNAZIONE DOCENTI A.S. 2022-23.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Il nostro progetto educativo è stilato in coerenza con i principi stabiliti dalla Costituzione, con le Indicazioni per il Curricolo e con le ultime raccomandazioni del Parlamento Europeo. Gli obiettivi che lo ispirano sono:

- Concorrere alla formazione dell'uomo e del cittadino, in collaborazione con le famiglie e con le agenzie educative del territorio;
- Promuovere i processi formativi strutturandoli come occasione per lo sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni: etiche, sociali, intellettuali, affettive...
- Accrescere l'autonomia, l'identità e le attitudini dei ragazzi all'interazione sociale;
- Sollecitare i ragazzi a trasformare le conoscenze e le abilità in competenze personali e sociali sostenendoli, così, nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e, quindi, di un agire maturo e responsabile;
- Coinvolgere e collaborare attivamente con le famiglie ma anche con gli altri soggetti educativi che operano nel territorio per favorire il successo formativo di ciascuno e di tutti;
- Favorire e sviluppare relazioni educative autentiche volte a valorizzare la persona, a incoraggiare, sostenere, condividere, rispettando gli stili individuali d'apprendimento, soprattutto in presenza di alunni in difficoltà;
- Potenziare le valenze orientative delle varie discipline;
- Consentire agli alunni scelte confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita anche attraverso interventi educativi individualizzati e personalizzati.

In particolare continueremo ad impegnarci per:

- Sviluppare atteggiamenti positivi nei rapporti con gli altri e di attiva partecipazione alle diverse situazioni in ambito territoriale, nazionale, europeo, mondiale;
- Progettare esperienze finalizzate all'educazione alla convivenza democratica;



- Promuovere iniziative atte a valorizzare le capacità e le abilità dei singoli alunni;
- Attivare strategie volte a prevenire il disagio;
- Favorire l'inserimento inclusivo di alunni in situazione di svantaggio o di handicap;
- Attuare percorsi di accoglienza e integrazione per eventuali alunni .

Si opererà per perseguire la piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiedendo l'impegno dei Docenti e di tutti gli operatori della scuola, con la stretta collaborazione delle famiglie, della intera socialità nella sua forma libera o associativa, in una concreta integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società intera. In questo senso il nostro Istituto continuerà ad impegnarsi a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti per realizzare gli aspetti peculiari di ognuno. La nostra progettazione sarà quindi orientata affinché a tutti i nostri alunni siano offerte occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, nella consapevolezza che la scuola, seppur dentro la complessità e varietà contemporanea, non debba e non possa venir meno al suo mandato primario: quello di insegnare i saperi e le conoscenze che sono patrimonio dell'umanità e sono inseparabili dalle competenze relazionali e professionali, fiduciosi che la cultura contribuisca, in modo imprescindibile, alla formazione della persona e del cittadino. Nella società complessa, velocemente cangiante e spesso contraddittoria in cui ci troviamo, si può certamente ritenere che sia indispensabile far sì che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni in modo da promuovere negli stessi la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali e sociali conseguendo, così, l'autonomia di pensiero. La Scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico/formativo di tutti gli studenti, con una particolare attenzione alle persone con disabilità o svantaggio. Lo studente deve essere posto al centro della nostra azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. La scuola deve operare per porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti creando i presupposti perché esso prosegua in tutte le successive fasi della vita. Il nostro Istituto, infine, intende perseguire per ogni alunno le competenze chiave individuate per l'apprendimento permanente nella raccomandazione del Consiglio dell'U.E., ovvero:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;



- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Sarà ricercata costantemente un'alleanza educativa con i genitori, ma non con rapporti da stringere solo in momenti critici, ma costituendo relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire il mantenimento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza degli alunni, nel rispetto dell'inclusione di ognuno, prevenendo qualunque forma di dispersione scolastica anche implicita.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con valutazioni di livello base, anche attraverso la prassi della programmazione personalizzata; mantenere o incrementare il numero degli alunni con valutazioni di livello intermedio ed avanzato.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Attivare interventi di potenziamento in italiano, matematica e inglese per rendere uniforme la percentuale degli esiti tra le classi dei plessi e migliorare le competenze.

Traguardo

Ridurre, in ogni plesso, la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 nei risultati di Italiano, matematica e inglese.

● Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: RECUPERO E MIGLIORAMENTO DELLE ABILITA' DI BASE**

Il progetto tende a migliorare le competenze di base degli alunni in ambito linguistico (italiano e inglese) e logico-matematico. I docenti coinvolti nel progetto mirano a far acquisire agli alunni competenze e abilità di base negli ambiti suddetti, da svilupparsi anche nelle ore di disponibilità, di potenziamento e in orario aggiuntivo al curriculum, sulla base delle priorità indicate dal Collegio e delle necessità individuate dai plessi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire il mantenimento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza degli alunni, nel rispetto dell'inclusione di ognuno, prevenendo qualunque forma di dispersione scolastica anche implicita.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con valutazioni di livello base, anche attraverso la prassi della programmazione personalizzata; mantenere o incrementare il numero degli alunni con valutazioni di livello intermedio ed avanzato.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Attivare interventi di potenziamento in italiano, matematica e inglese per rendere uniforme la percentuale degli esiti tra le classi dei plessi e migliorare le competenze.

Traguardo

Ridurre, in ogni plesso, la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 nei risultati di Italiano, matematica e inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificare: -il monitoraggio ed il confronto in itinere; -l'applicazione dei criteri comuni per classi parallele e discipline; - la somministrazione e correzione delle prove. -la costruzione di compiti di realta'

○ Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

○ Inclusione e differenziazione

Adottare strategie metodologiche e strumenti didattici per favorire l'inclusione e il successo formativo di tutti



○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare il lavoro comune che coinvolga i due segmenti presenti nel Circolo , quello precedente e successivo , nel rispetto del raccordo della continuità educativo-didattica con la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare risorse umane e finanziarie interne ed esterne verso il raggiungimento degli obiettivi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e l'applicazione di quanto appreso nelle classi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare accordi di rete con il territorio, gli enti locali e partecipazioni a gare e concorsi regionali o nazionali.

Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIAMENTO
ABILITA' DI BASE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	docenti curricolari
Risultati attesi	Migliorare e potenziare le competenze di base in italiano, inglese e matematica per promuovere il successo scolastico e garantire a tutti la possibilità di inserirsi nel successivo segmento scolastico con facilità e consapevolezza delle proprie risorse e attitudini.

● **Percorso n° 2: ESSERE CITTADINI CONSAPEVOLI (ed. Civica)**

Gli alunni coinvolti nel macro progetto sperimenteranno attraverso diverse attività progettuali l'importanza del rispetto delle scelte comuni, delle regole e del rispetto dell'altro, sia nel mondo reale che in quello virtuale, del rispetto dell'ambiente. Tutto ciò attraverso la realizzazione di un progetto condiviso. Molti progetti del nostro Circolo , infatti, sia in orario di flessibilità che in orario aggiuntivo, fanno parte di un macrotema "ESSERE CITTADINI CONSAPEVOLI" e ruotano sui tre assi dell'Educazione Civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale, la cittadinanza digitale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare: -il monitoraggio ed il confronto in itinere; -l'applicazione dei criteri comuni per classi parallele e discipline; - la somministrazione e correzione delle prove. -la costruzione di compiti di realta'

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare strategie metodologiche e strumenti didattici per favorire l'inclusione e il successo formativo di tutti

○ **Continuità' e orientamento**



Migliorare il lavoro comune che coinvolga i due segmenti presenti nel Circolo , quello precedente e successivo , nel rispetto del raccordo della continuità educativo-didattica con la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare risorse umane e finanziarie interne ed esterne verso il raggiungimento degli obiettivi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e l'applicazione di quanto appreso nelle classi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare accordi di rete con il territorio, gli enti locali e partecipazioni a gare e concorsi regionali o nazionali.

Attività prevista nel percorso: ESSERE CITTADINI
CONSAPEVOLI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti delle classi di Primaria e dell'Infanzia
Risultati attesi	Maturare la coscienza che il rispetto delle regole e delle norme tutelano ciascuno e consentono di diventare cittadini digitali consapevoli.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I plessi scolastici sono distribuiti in varie zone della cittadina e offrono agli utenti un efficiente servizio scolastico. Il plesso centrale è collocato in un antico quartiere storico, adeguato e funzionale alle attività scolastiche; è dotato di laboratori multimediali, aula magna, biblioteca, palestra smart board e LIM in ogni aula. Gli altri plessi di Scuola Primaria sono attrezzati di laboratori linguistici, scientifici, smart board e LIM; il plesso di Sperlinga è dotato di un ampio cortile esterno fruibile durante le pause di socializzazione e teatro. La Scuola Primaria si è arricchita di sussidi multimediali grazie ai finanziamenti del Programma Operativo Nazionale (FESR) e legate alla emergenza pandemica da SARS-COV-2 . Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, l'Istituto ha provveduto al completamento e implementazione della rete WIRELESS al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale in tutti i plessi della primaria di Nicosia e nel plesso di scuola dell'Infanzia "S. Vincenzo". Il plesso Sant'Elena e San Vincenzo sono dotati di LIM. Anche i plessi della scuola dell'Infanzia sono stati migliorati dal punto di vista delle rete InterNet e delle infrastrutture. I cinque plessi di Scuola dell'Infanzia e i quattro di Scuola Primaria sono lontani tra loro e gli arredi sono di recente migliorati (sono stati consegnati i banchi monoposto a causa della crisi epidemiologica e sono stati acquistati nuovi armadi per alcune aule). Nel plesso centrale è collocata una sezione di Scuola dell'Infanzia, una palestra appena collaudata e un campetto esterno, che i bambini utilizzano per giocare a calcio e svolgere attività motorie

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Implementare percorsi didattici innovativi (didattica metacognitiva, didattica per competenze, didattiche laboratoriali e cooperative, peer education, uso del digitale).



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione deve assumere una dimensione personalizzata, autentica e significativa, dove sono prese in considerazione conoscenze, abilità e competenze acquisite. All'innovazione didattica corrisponde l'esigenza di continuare ad implementare pratiche innovative come le rubriche valutative in ordine ai compiti di realtà ed alle discipline, in riferimento alla certificazione delle competenze

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia”. Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia”.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

FUTURA - LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS) , nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2:

Scuola 4.0

Per lo sviluppo dei progetti relativi al Piano "Scuola 4.0", - le scuole primarie

Azioni 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi



Aspetti generali

Il nostro Circolo è costituito da Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

INFANZIA: TUTTE LE SEZIONI FUNZIONANO A TEMPO NORMALE (40 ORE)

PRIMARIA : TUTTE LE CLASSI DI NICOSIA FUNZIONANO CON UN ORARIO DI 27 ORE, MENTRE LE PLURICLASSI DI SPERLINGA SONO A TEMPO PIENO (40 ORE)

L'OFFERTA FORMATIVA

La MISSION descrive ciò che l'organizzazione scuola intende essere nel futuro, il suo mandato. Sulla base di principi costituzionali, che sono i valori ispiratori fondanti, in un quadro nazionale, l'Istituto si pone come fondamento, per il raggiungimento degli obiettivi di acquisizione e di crescita personale, culturale e sociale:

- Migliorare le relazioni interpersonali tra alunni, docenti e personale scolastico per promuovere lo star bene a scuola.

- Riconoscere le proprie emozioni, gestire il proprio comportamento, relazionarsi con gli altri

in maniera positiva e costruttiva, in un'ottica di confronto e di crescita.

- Creare graduale condivisione e sintonia di percorsi per raggiungere le finalità previste nel rispetto delle differenze personali, sociali, ambientali, storico-antropologiche.

- Coinvolgere in reti efficaci gli Enti esterni in un'ottica di conoscenza e di collaborazione.

- Essere all'avanguardia con le metodologie didattiche per consentire un apprendimento significativo.

- Strutturare monitoraggi e verifiche delle azioni compiute per proporre strategie di miglioramento progressivo.

La VISION della Scuola è la sua ragion d'essere, la sua vocazione e la sua identità; pertanto non può prescindere dall'istruzione e dall'educazione degli allievi; inoltre diventa più incisiva se correlata al contesto sociale in cui è inserita.

L'Istituto si pone come strumento per la crescita personale e la realizzazione sociale di tutti gli alunni, nel pieno rispetto delle caratteristiche individuali e con attenzione alla realtà del territorio.



Una scuola per tutti, che edifica il proprio agire sulle esigenze degli alunni, affinché ciascuno maturi e faccia proprie le conoscenze in modo da divenire competenze permanenti per uno sviluppo armonico e completo che ne faccia un cittadino responsabile e consapevole. A tal proposito vengono individuati i seguenti traguardi:

- Promuovere il successo scolastico ed integrare la scuola nel territorio anche nella prospettiva della continuità educativa.
- Avviare l'innovazione metodologico-didattica.
- Rafforzare, integrare e migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti.
- Coinvolgere il contesto ambientale per costruire un'alleanza educativa con le famiglie. Promuovere e attivare strategie per la prevenzione dei disagi e per il recupero degli svantaggi.

La nostra scuola si fonda quindi sul principio della centralità della persona, considerata nella globalità delle sue dimensioni costitutive: relazionale, affettiva e morale, al fine di renderla consapevole delle proprie capacità e delle proprie potenzialità psico-motorie, cognitive, affettivo-relazionali. Il bambino è al centro di questo processo educativo, di cui deve essere attivo protagonista; pertanto deve sentirsi ascoltato, riconosciuto, sostenuto e valorizzato.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO VIA GIUDECCA NICOSIA	ENAA06201T
COMUNE DI SPERLINGA	ENAA06202V
LARGO ELENA	ENAA062041
SCUOLA INFANZIA S. VINCENZO	ENAA062063
CONTRADA MAGNANA - INFANZIA	ENAA062108
SANT'ELENA	ENAA06212A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DIREZ. DID. 2 CIRC. SAN FELICE	ENEE062002
PLESSO "S. DOMENICO" NICOSIA	ENEE062013
CENTRALE (COMUNE DI SPERLINGA)	ENEE062035
CONTRADA MAGNANA - PRIMARIA	ENEE06214N
"F.RANDAZZO"	ENEE062223

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

DIREZ. DID. 2 CIRC. SAN FELICE

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PLESSO VIA GIUDECCA NICOSIA
ENAA06201T**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COMUNE DI SPERLINGA ENAA06202V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LARGO ELENA ENAA062041

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA S. VINCENZO
ENAA062063**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CONTRADA MAGNANA - INFANZIA
ENAA062108**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANT'ELENA ENAA06212A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PLESSO "S. DOMENICO" NICOSIA
ENEE062013**



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CENTRALE (COMUNE DI SPERLINGA)
ENEE062035

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CONTRADA MAGNANA - PRIMARIA
ENEE06214N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "F.RANDAZZO" ENEE062223

27 ORE SETTIMANALI

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia prevista dalla Legge n° 92 del 20 agosto 2019. Secondo le linee guida ministeriali (D.M. 22/06/2020) tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono unitamente e trasversalmente a sviluppare nel bambino atteggiamenti di disponibilità ad un impegno civico responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative, didattiche e di routine si dovrà prevedere la sensibilizzazione a concetti di base come la conoscenza delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, dell'ambiente e dei beni comuni. L'approccio concreto e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche all'iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici.

SCUOLA PRIMARIA

L'Educazione Civica evidenzia un carattere di trasversalità e il tempo previsto dalla legge è una quota oraria minima annuale di 33 ore. Le legge prevede la figura di un docente coordinatore a cui sono affidati compiti di coordinamento rispetto ai docenti contitolari e agli alunni; a tale figura è demandata anche, la raccolta di informazioni riguardanti la valutazione (in itinere e finale) da proporre all'intero consiglio di classe/interclasse.

Le ore destinate all'Educazione Civica, per quanto riguarda la scuola primaria, saranno così distribuite trasversalmente nelle varie discipline di insegnamento:

DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO	ORE ANNUE
Italiano	6
Matematica	3
Storia	4
Geografia	3



Scienze	4
Inglese	3
Arte E Immagine	2
Musica	1
Tecnologia	2
Educazione Fisica	2
Religione	3
TOTALE	33

Approfondimento

Curricolo tempo normale

Ore insegnamento settimanali: 27.

Ore programmazione settimanale: 2 distribuite in 1 incontro settimanale di: 2h, nella giornata di lunedì. Con un incontro bimestrale, nella giornata di martedì per classi parallele



PLessi San Domenico, F, Randazzo, Magnana, ingresso: 8:00/8:05. Uscita 13:00/13:05: lunedì, mercoledì e venerdì; martedì e giovedì l'uscita è prevista alle 14:00/14:05; per i docenti e per gli alunni l'orario è organizzato in 5 giorni settimanali.

Plesso Sperlinga: ingresso ore 8.15 uscita 16.15 per i docenti e per gli alunni l'orario è organizzato in 5 giorni settimanali.

In riferimento ai contenuti propri della disciplina la scansione oraria è la seguente

MATERIE	ORE	
ITALIANO	8h : 1 ^ - 2 ^ classe 7h : 3 ^ - 4 a ^ - 5 ^	
INGLESE	1h : 1 ^ classe 2h : 2 ^ classe 3h : 3 ^ - 4 ^ - 5 ^ classe	
MATEMATICA	7h : 1 ^ classe 6h: 2 ^, 3 ^ - 4 ^ - 5 ^ classe	
MUSICA	1h in tutte le classi	
ARTE E IMMAGINE	1h in tutte le classi	
ED. FISICA	1h : 1 ^, 2 ^, 3 ^, classe 2h: 4 ^, 5 ^ classe	
STORIA	2h in tutte le classi	



GEOGRAFIA	2h in tutte le classi	
SCIENZE	2h in tutte le classi	
TECNOLOGIA	1h in tutte le classi	
RELIGIONE CATTOLICA	2h in tutte le classi	



Curricolo di Istituto

DIREZ. DID. 2 CIRC. SAN FELICE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto è il percorso che delinea un processo unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi; fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare, nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. La nostra Scuola elabora il proprio curricolo definendo scelte formative, metodologiche, di organizzazione e valutazione per condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento previsti dalle Indicazioni Nazionali. In questo delicato compito di sintesi educativa, al centro resta la figura dell'alunno che dal graduale passaggio dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia, giunge alle singole discipline della Scuola Primaria. La progettazione del Curricolo verticale di Circolo prende le mosse dalla Scuola dell'Infanzia, nella quale "sviluppare competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio di confronto". I traguardi per lo sviluppo delle competenze indicano le mete da raggiungere al termine dei tre anni in un percorso progressivo e continuo. Inoltre, saranno utilizzati come riferimenti per una progettazione che non perda di vista il profilo in uscita del bambino. Tale profilo è strettamente interconnesso con le otto



competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite a livello europeo nel 2006 e riprese nel 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea, che costituiscono un "orizzonte verso cui tendere" a cominciare proprio dalla Scuola dell'Infanzia. La Scuola deve diventare luogo di affermazione per tutti, deve tener conto di ogni tipo di diversità, deve valorizzare ogni bambino nella sua individualità, favorendo l'inclusione il più possibile e nel migliore dei modi. Ecco perché la programmazione curricolare nell'ipotizzare dei percorsi di crescita e di formazione globale, adotta una metodologia che rispetta i tempi, i modi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino, attraverso la grande flessibilità del momento didattico e la differenziazione delle proposte educative.

Nel guidare, sostenere e incoraggiare il processo di crescita del bambino, l'insegnante non perderà di vista gli aspetti più salienti della metodologia che riguardano:

- la valorizzazione del gioco come ricerca di apprendimento e di relazioni;
- la valorizzazione del mondo dell'esplorazione e della ricerca in modo da guidare il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi alla realtà, a conoscerla, a controllarla, a modificarla;
- la valorizzazione della vita di relazione nella consapevolezza che il bambino costruisce la propria personalità e le proprie competenze solo attraverso rapporti interpersonali diversamente articolati;
- la mediazione didattica per orientare, sostenere e guidare l'apprendimento e lo sviluppo del bambino attraverso strategie e strumentazioni adeguate;
- l'osservazione occasionale e sistematica intesa come strumento per valutare le esigenze dei bambini e per verificare l'adeguatezza del processo educativo;
- la valorizzazione della continuità verticale ed orizzontale considerando il contesto familiare come l'ambiente più influente sul processo di formazione del bambino per realizzare rapporti di collaborazione, partecipazione e sensibilizzazione dei genitori e per promuovere una maggiore integrazione culturale – valoriale della nostra Scuola nel territorio.

SCUOLA PRIMARIA

I docenti, nel rispetto dell'autonomia educativa, didattica, metodologica e progettuale adottano le seguenti linee di lavoro al fine di attuare strategie condivise per:



1. motivare e rendere consapevoli gli alunni e i genitori riguardo al processo educativo;
2. lavorare in piccoli gruppi di livello per progetto di recupero e/o di sviluppo per classi parallele, avviare gli alunni a un metodo di studio sempre più efficace e personalizzato;
4. abituare gli alunni ad una visione interdisciplinare e trasversale nello studio delle varie discipline;
5. utilizzare metodologie multiple e diversificate per "adeguare" l'apprendimento a ogni singolo", attraverso un clima scolastico improntato alla collaborazione, al rispetto e all'aiuto reciproco (cooperative learning) e alla gradualità negli apprendimenti;
6. disponibilità al confronto su problematiche educative con i genitori;
7. metodologia partecipativa (anche attraverso il gioco);
8. metodo della ricerca-azione;
9. metodo induttivo-deduttivo;
10. lezione frontale dialogata;
11. conversazione e discussione;
12. studio in aula (individuale e/o in gruppo).

La scuola si configura come ambiente educativo e di apprendimento dando largo spazio alle tecnologie educative e multimediali.

SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, secondo le Indicazioni per il curricolo, si prefigge:

- lo sviluppo dell'identità (io sono) sotto il profilo corporeo, intellettuale e psico - dinamico;
- lo sviluppo dell'autonomia (io faccio) nella dimensione affettivo/emotiva, sociale, etica e morale;
- lo sviluppo delle competenze (io imparo): abilità sensoriali, percettive, motorie, relazionali,



linguistiche e intellettive;

- lo sviluppo del senso di cittadinanza (io so essere cittadino del mondo).

Per perseguire tale finalità, la scuola predispone un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità.

Le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere e gli obiettivi di apprendimento saranno i punti cardine su cui impostare la progettazione educativo-didattica-curricolare.

Essa sarà articolata per fasce di età (3-4-5 anni), all'interno della quale vanno situati i cinque "Campi di Esperienza" (Il sé e l'altro- Il corpo e il movimento- Immagini, suoni e colori- I discorsi e le parole- La conoscenza del mondo) che consentono il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

Altri indicatori di qualità della Scuola dell'Infanzia sono:

la continuità educativa (verticale e orizzontale);

la diversità e l'inclusione ;

il curricolo e l'organizzazione intesa come predisposizione dei tempi e degli spazi d'intervento.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica costituiscono un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Tale disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La



scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui bambini e ragazzi possono esercitare diritti inviolabili, nel rispetto dei doveri sociali: qui alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il curricolo, elaborato dai docenti del Circolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona .Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di Istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale),legalità e solidarietà

□ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il



primo e fondamentale aspetto da trattare.

□ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;
14. La vita sott'acqua;
15. La vita sulla terra;
16. Pace, giustizia e istituzioni solide;



17. Partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3.CITTADINANZA DIGITALE (art.5della Legge)

□ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Circolo, con gradualità e tenendo conto dell'età degli alunni.

□ E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

□ Consente l'acquisizione di informazioni competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. □ L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le

età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

□ Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

VERIFICA

La verifica è il momento base della valutazione, la fase in cui si monitora l'esistenza di conoscenze, abilità e competenze mediante strumenti standardizzati e non (questionari, prove specifiche, compiti di situazione...) Le verifiche degli apprendimenti della disciplina Ed. Civica avverranno mediante osservazioni sistematiche e formali, le griglie saranno inserite nella programmazione di Circolo e accompagnate da apposita documentazione al fine di:

- raccogliere dati e informazioni, ricostruire ritmi di sviluppo, evidenziare interessi;
- discutere processi, caratteristiche e aspetti della personalità degli alunni;



- ricostruire il profilo cognitivo, affettivo, sociale e valoriale di ciascuno;
- regolare gli interventi didattici;
- corresponsabilizzare in maniera sempre più rilevante i genitori nei processi educativi.

VALUTAZIONE

Con la fase di valutazione, i docenti assegnano un valore a quanto verificato, in rapporto agli obiettivi previsti nel Curricolo, nel rispetto delle direttive suggerite dalle disposizioni ministeriali e sulla base del processo maturativo globale di ogni singolo alunno, visto nella completezza e nella specificità della sua persona. Facendo riferimento alla normativa, non viene creata la figura del docente di Educazione Civica, ma l'insegnamento è affidato a tutti i docenti che costituiscono il Consiglio di classe questo dato evidenzia la dimensione trasversale che la caratterizza, perché gli obiettivi di apprendimento individuati per questo insegnamento non sono ascrivibili ad una sola disciplina. Nell'insegnamento dell'Educazione Civica il docente può agire da solo o in contitolarità, cercando di far prevalere la trasversalità della didattica. Al fine della valutazione, verrà individuato tra gli insegnanti di classe un Coordinatore che avrà il compito di raccogliere elementi conoscitivi dai docenti che hanno praticato i percorsi trasversali per poter formulare al Consiglio di Classe la proposta di voto in decimi da assegnare ai singoli alunni. La valutazione avrà per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico dell'Educazione Civica; essa assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- valutazione iniziale: evidenzia le possibilità le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno e permette di calibrare le linee progettuali;
- valutazione formativa: avviene in itinere, ha funzione regolativa perché consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche;
- valutazione sommativa: definisce i livelli di apprendimento raggiunti nel percorso interdisciplinare dopo un periodo di lavoro (quadrimestre, finale).

Rispetto all'alunno si accerteranno l'acquisizione delle competenze, delle abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento. Per quanto attiene ai docenti si valuterà l'efficacia delle strategie e degli strumenti utilizzati al fine di migliorare l'azione didattico – educativa successiva.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Premessa



La Scuola dell'Infanzia si pone come finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di una comunità educativa aperta alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale " (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012). Un percorso di Educazione Civica, che prenda avvio durante gli anni della Scuola dell'Infanzia, è ritenuto fondamentale per far sviluppare nei bambini un'attenzione nei confronti della dimensione pubblica della loro vita quotidiana. Tale percorso, considerando l'età dei destinatari, deve prendere avvio dalla realtà conosciuta direttamente: si struttura in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita, come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni. Si dovranno pertanto proporre ai bambini esperienze dirette di immersione nel contesto sociale e nelle situazioni reali a cui si riferiscono le conoscenze loro trasmesse. Tali esperienze di coinvolgimento devono partire dal presupposto che i destinatari delle attività anche se piccoli sono cittadini, già titolari di diritti e doveri. Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia prevista dalla Legge n° 92 del 20 agosto 2019. Secondo le linee guida ministeriali (D.M. 22/06/2020) tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono unitamente e trasversalmente a sviluppare nel bambino atteggiamenti di disponibilità ad un impegno civico responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative, didattiche e di routine si dovrà prevedere la sensibilizzazione a concetti di base come la conoscenza delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, dell'ambiente e dei beni comuni. L'approccio concreto e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche all'iniziazione virtuosa ai dispositivi



tecnologici.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **NOI, PICCOLI CITTADINI DEL MONDO**

Il progetto "Noi piccoli cittadini nel mondo" nasce con la finalità di sviluppare negli alunni la consapevolezza che - per vivere in gruppo - bisogna avere atteggiamenti positivi verso gli altri, accettando e valorizzando le differenze. Si propone non solo di far scoprire l'importanza dell'amicizia, intesa come rispetto delle differenze individuali, ma anche di



favorire la crescita personale attraverso il gioco, la collaborazione e la condivisione di un'esperienza e di promuovere il rinnovamento della scuola, in risposta alle esigenze della società globalizzata. Il progetto vuole educare i bambini alla valorizzazione individuale- per garantire a tutti la possibilità di successo- nel rispetto delle differenze, vuole stimolare in loro la curiosità e la voglia di conoscere il nuovo, si propone di farli integrare, per favorire relazioni fondate sulla qualità dello stare vicini, di far percepire loro la scuola come comunità inclusiva, che accoglie la diversità come risorsa e - non ultimo- di promuovere il benessere di tutti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di Competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. In accordo con il PTOF e le Indicazioni Nazionali, i docenti hanno individuato le competenze condivise per la realizzazione del curricolo verticale della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. Il curricolo costituisce un percorso che si traduce in esperienze e scelte didattiche significative attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie efficaci per l'apprendimento dei propri alunni



e favorisce pratiche inclusive e di integrazione. Il curricolo verticale serve a:

- Sviluppare il passaggio da un ciclo all'altro con il minor numero possibile di problemi per gli alunni;
- individuare metodologie condivise per preparare gli alunni ad un agire competente;
- orientare alla continuità;
- portare allo sviluppo dell'uomo e del cittadino.

Il Curricolo dell'Istituto è declinato sulla base delle discipline ed è strutturato in Traguardi delle Competenze, Abilità e Contenuti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo è strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai Traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, nell'ottica di implementare le trasversalità e le interconnessioni. Alla luce delle riflessioni e osservazioni fatte i docenti hanno provveduto a revisionare il Curricolo di Circolo, al fine di potenziarne gli apprendimenti, verticali e inclusivi, facendo riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, alle metodologie e strategie innovative e laboratoriali, alle modalità di verifica e valutazione congruenti con i percorsi formativi progettati e implementati. Orientare i percorsi formativi verso le competenze chiave di cittadinanza sembra un passaggio praticamente obbligato. All'interno dei Consigli di classe si sono attivati processi di ricerca-azione volti alla produzione di UDA disciplinari, interdisciplinari e per classi parallele. Queste azioni si prefiggono l'obiettivo di rendere il percorso educativo dell'istituto il più possibile unitario, rendendo l'alunno soggetto attivo del proprio sapere flessibile e contestualizzato, sfruttando al meglio tutte le conoscenze provenienti da ambiti diversi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I docenti hanno progettato un curricolo in cui emerge la connessione tra traguardi, obiettivi formativi e competenze chiave affinché la conoscenza diventi un processo elaborativo che



conduca gli alunni alla competenza. Periodicamente i docenti, nella piena libertà metodologica, programmano compiti di realtà disciplinari o trasversali, quanto più possibili vicini al mondo reale dell'alunno, da risolvere utilizzando conoscenze ed abilità già acquisite, quindi l'impegno di lavoro si colloca nella zona di sviluppo prossimale di ciascuno, ma allo stesso tempo rappresenta uno spazio di autonomia e di responsabilità personale. Il livello di competenze maturate, viene osservato e valutato dai docenti attraverso strumenti appositamente strutturati e relativi al compito proposto (rubriche di valutazione, schede di riflessione e di autovalutazione, autonarrazioni).

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia, inserita all'interno del curricolo di Circolo con percorsi disciplinari finalizzati, viene anche impiegata per lo svolgimento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, svolti mediante il ricorso alla flessibilità organizzativa e didattica (compresenza, classi aperte parallele o verticale, gruppi di livello, peer to peer).

I posti di organico potenziato vengono utilizzati per le seguenti attività:

- ampliamento dell'offerta curricolare
- supporto agli alunni in difficoltà
- attività di recupero
- attività di potenziamento delle competenze
- supplenze brevi.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Percorsi di legalità... Per dare senso al futuro

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole della vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per i bambini riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. In un'ottica di reale prevenzione la scuola, deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, là dove ci sono partecipazioni, cittadinanza, diritti, regola, valori condivisi non ci può essere criminalità. In tal senso promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Classe 4^A A San Domenico docenti coinvolti: Lo Bianco Michela Venera Guidara Epifania D'Alessandro Giuseppa Palazzolo Candela Laura Cilano Concetta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risultati attesi

Acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Scuola Primaria

Classe 4^a A San Domenico

Referente del progetto : Lo Bianco Michela Venera

Docenti della scuola che collaborano al progetto: Lo Bianco Michela Venera, Guidara Epifania, D'Alessandro Giuseppa, Palazzolo Candela Laura, Cilano Concetta



Il progetto verrà svolto in flessibilità oraria.

● Conoscere il territorio: Il quartiere di Santa Maria Maggiore

Questo progetto intende promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato (il quartiere storico di Santa Maria, le chiese ,le opere d'arte e le sculture..), in modo che ogni singolo alunno sviluppi il senso di appartenenza ad una comunità e al contesto sociale in cui vive e assuma atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio artistico-scultoreo e culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il mantenimento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza degli alunni, nel rispetto dell'inclusione di ognuno , prevenendo qualunque forma di dispersione scolastica anche implicita.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con valutazioni di livello base, anche attraverso la prassi della programmazione personalizzata; mantenere o incrementare il numero



degli alunni con valutazioni di livello intermedio ed avanzato.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risultati attesi

Conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato (il quartiere storico di Santa Maria, le chiese ,le opere d'arte e le sculture..),

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Scuola Primaria

Classe 5^A A San Domenico

Referente del progetto : La Greca Michela

Docenti della scuola che collaborano al progetto: La Greca Michela, Caldareri Felicetta, D'Alessandro Giuseppa (solo in orario di flessibilità), Maggio Stefania, Scinardi Anna Maria.

Il progetto verrà svolto per alcune ore in flessibilità oraria il resto, in orario aggiuntivo.



● Il corpo in gioco

L'idea di questo progetto è quella di proporre al bambino un percorso di esperienze corporee ed attività pratiche, intendendo il corpo come una delle espressioni della personalità nei suoi vari aspetti: come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa, pratica. I bambini verranno stimolati e coinvolti in diversi giochi che avranno lo scopo di avvicinarli alla conoscenza del proprio corpo, coinvolgendoli in modo giocoso e divertente. Il gioco rappresenterà lo strumento metodologico che accompagnerà tutto il percorso. Inoltre, tali attività essendo svolte in collettività rivestiranno un'importante valenza sociale, determinando così un coinvolgimento emotivo – affettivo, condiviso da tutti i bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo



Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risultati attesi

Favorire esperienze che contribuiscano ad accrescere nel bambino il senso di appartenenza al gruppo-classe e a rinforzare la propria individualità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Scuola Primaria

Classe 1^a A - B Plesso Magnana

Referente del progetto : Rizzo Santa

Docenti della scuola che collaborano al progetto: Giusto Grasso Pasqua , Rizzo Santa, Castrogiovanni Filippa

Il progetto verrà svolto in flessibilità oraria .

● Ritmo e movimento

Il progetto, pensato per educare i fanciulli al rispetto delle regole condivise e alla padronanza del proprio corpo, si pone come obiettivo centrale la conoscenza dell'altro e la collaborazione fattiva . Gli alunni della classe seconda parteciperanno attivamente in una dimensione di collaborazione per accrescere il grado di socializzazione e per raggiungere la piena integrazione di tutti. Saranno realizzate semplici coreografie ritmiche e verranno eseguiti balli di gruppo per consolidare la lateralizzazione e per affinare la coordinazione, avendo come obiettivo principale la consapevolezza dell' importanza del prendersi cura di se stessi e degli altri in un'ottica di legalità e rispetto reciproco.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risultati attesi

I soggetti coinvolti parteciperanno attivamente in una dimensione di collaborazione per accrescere il grado di socializzazione e per raggiungere la piena integrazione di tutti. Saranno realizzate semplici coreografie ritmiche e verranno eseguiti balli di gruppo per consolidare la lateralizzazione e per affinare la coordinazione, avendo come obiettivo principale la consapevolezza dell'importanza del prendersi cura di se stessi e degli altri in un'ottica di legalità e rispetto reciproco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Scuola Primaria

Classe 2^ A Plesso Magnana

Referente del progetto : Anello Alessandra

Docenti della scuola che collaborano al progetto: Anello Alessandra, Matarazzo Antonino

Il progetto verrà svolto in flessibilità oraria.

● Nicosia tra mito e leggenda

Il mito e la leggenda sono testi fantastici nati dalla fantasia dei popoli antichi . Non esistono culture antiche o moderne che non possiedono i loro miti e attraverso questi è possibile capire alcuni aspetti della cultura del popolo che li ha creati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Garantire il mantenimento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza degli alunni, nel rispetto dell'inclusione di ognuno, prevenendo qualunque forma di dispersione scolastica anche implicita.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con valutazioni di livello base, anche attraverso la prassi della programmazione personalizzata; mantenere o incrementare il numero degli alunni con valutazioni di livello intermedio ed avanzato.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risultati attesi

Il progetto prevede, attraverso la narrazione di nonni e familiari, la conoscenza di leggende e miti legate al territorio di Nicosia e grazie a questi scoprire i luoghi del passato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



Scuola Primaria

Classe 3^ A Plesso Magnana

Referente del progetto : Mocciaro Maria Carmelina

Docenti della scuola che collaborano al progetto: Mocciaro Maria Carmelina ,Cifalà Giuseppa, Rosaria Gallina

Il progetto verrà svolto in flessibilità oraria.

● Noi cittadini

Il presente progetto, che vedrà coinvolti gli alunni della classe quarta del plesso "Magnana", si propone di: □ contribuire a formare una coscienza civica e civile; □ promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; □ conoscere la Costituzione italiana; □ promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risultati attesi

- Conoscere i principi della Costituzione italiana e ne coglierne il significato.
- Comprendere il valore della legalità.
- Rispettare le regole per la convivenza civile e la diversità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Scuola Primaria

Classe 4^a A Plesso Magnana

Referente del progetto : Scardino Maria

Docenti della scuola che collaborano al progetto: Scardino Maria Gallina Rosiaria



Il progetto verrà svolto in flessibilità oraria.

● “Alla scoperta del nostro territorio”

Il progetto nasce per intraprendere insieme agli alunni un itinerario storico-culturale attraverso attività finalizzate alla conoscenza, allo studio e alla valorizzazione di monumenti e opere d'arte presenti nel territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il mantenimento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza degli alunni, nel rispetto dell'inclusione di ognuno, prevenendo qualunque forma di dispersione scolastica anche implicita.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con valutazioni di livello base, anche attraverso la prassi della programmazione personalizzata; mantenere o incrementare il numero



degli alunni con valutazioni di livello intermedio ed avanzato.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risultati attesi

Attraverso il metodo della ricerca i bambini avranno acquisito una conoscenza approfondita del proprio territorio, imparando ad amare, ad apprezzare, valorizzare e rispettare le regole del proprio ambiente, come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne

Approfondimento

Scuola Primaria

Classe 5^a A -B Plesso Magnana

Referente del progetto : La bella Carmelina

Docenti della scuola che collaborano al progetto: La Bella Carmelina, Blando Giuseppina, Rosso



Adriana, La Delfa Giovanna, Sanfilippo Ivana.

Il progetto verrà svolto per alcune ore in flessibilità oraria il resto, in orario aggiuntivo.

● English For You

Il progetto è rivolto agli alunni della classe V^A A e B del plesso Magnana dove, attraverso un percorso educativo/didattico, si intende promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative per l'acquisizione di competenze di base nell'uso dell'inglese soprattutto orale, in maniera da permettere agli allievi di usare la lingua in contesti diversificati. Si intende intervenire con l'azione didattica di recupero e consolidamento per gruppi di alunni e per livelli di competenza raggiunta, soffermandosi il tempo necessario per favorire l'acquisizione delle dovute competenze, con interventi di recupero per coloro i quali presentano determinati ritmi e bisogni di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il mantenimento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza degli alunni, nel rispetto dell'inclusione di ognuno, prevenendo qualunque forma di dispersione scolastica anche implicita.



Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con valutazioni di livello base, anche attraverso la prassi della programmazione personalizzata; mantenere o incrementare il numero degli alunni con valutazioni di livello intermedio ed avanzato.

Risultati attesi

I bambini verranno aiutati, tramite la didattica laboratoriale e metacognitiva, a scoprire strategie di memorizzazione e strumenti utili a migliorare la loro conoscenza della lingua straniera.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Approfondimento

Scuola Primaria

Classe 5^a A- B Plesso Magnana

Referente del progetto : La Bella Saverio

Il progetto verrà svolto per alcune ore in flessibilità oraria il resto, in orario aggiuntivo.



Emozioni a colori

Il progetto si propone di migliorare le relazioni tra i bambini; educare all'affettività per avviare gli alunni alla conquista dell'intelligenza emotiva intesa come capacità di riconoscere, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie ed altrui emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il mantenimento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza degli alunni, nel rispetto dell'inclusione di ognuno, prevenendo qualunque forma di dispersione scolastica anche implicita.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con valutazioni di livello base, anche attraverso la prassi della programmazione personalizzata; mantenere o incrementare il numero degli alunni con valutazioni di livello intermedio ed avanzato.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risultati attesi

Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri promuovendo la conoscenza reciproca, la socializzazione di classe e l'inclusione sociale degli alunni con difficoltà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Scuola Primaria

Classe 1^ A Filippo Randazzo

Referente del progetto : Marino Graziella

Docenti della scuola che collaborano al progetto: Marino Graziella, Barbirotto Maria, Calà Rosa, Caldareri Felicetta, Mesi Daniela, Spitale Giuseppina.

Il progetto verrà svolto in flessibilità oraria.



● Un viaggio tra le emozioni

Per favorire uno sviluppo armonico ed integrale della personalità del bambino è necessario raggiungere un giusto equilibrio tra competenze cognitive ed emotive. Il percorso formativo pensato per il secondo anno della scuola primaria è strutturato come segue: - Attività, giochi, movimenti che faranno comprendere ai bambini la consapevolezza del proprio corpo, dell'ascolto, delle emozioni e delle parole

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il mantenimento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza degli alunni, nel rispetto dell'inclusione di ognuno, prevenendo qualunque forma di dispersione scolastica anche implicita.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con valutazioni di livello base, anche attraverso la prassi della programmazione personalizzata; mantenere o incrementare il numero degli alunni con valutazioni di livello intermedio ed avanzato.





Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risultati attesi

Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri, promuovendo l'inclusione sociale e scolastica degli alunni con disabilità, favorendo lo sviluppo di abilità sociali e abilità di comunicazione di tutti gli alunni, al fine di consentire una positiva interazione con l'altro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Scuola Primaria

Classe 2^a A Plesso Filippo Randazzo

Referente del progetto : Mesi Daniela

Docenti della scuola che collaborano al progetto: Mesi Daniela, Bonomo Domenica, Calà Rosa, Cladareri Felicetta, Marsiglione Valeria

Il progetto verrà svolto in flessibilità oraria.



● **Matematica in gioco**

Il progetto "Matematica in gioco" è basato sulla consapevolezza che l'approccio ludico, dinamico e interattivo intercetti la motivazione del bambino stimolandolo alla ricerca di strategie, ragionamenti e percorsi mentali. Nel gioco il coinvolgimento della dimensione emozionale è molto forte, ciò permette di sdrammatizzare le situazioni di insegnamento e divertirsi mentre si impara

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire il mantenimento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza degli alunni, nel rispetto dell'inclusione di ognuno, prevenendo qualunque forma di dispersione scolastica anche implicita.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con valutazioni di livello base, anche attraverso la prassi della programmazione personalizzata; mantenere o incrementare il numero degli alunni con valutazioni di livello intermedio ed avanzato.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Attivare interventi di potenziamento in italiano, matematica e inglese per rendere uniforme la percentuale degli esiti tra le classi dei plessi e migliorare le competenze.

Traguardo

Ridurre, in ogni plesso, la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 nei risultati di Italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Incentivare il gusto della matematica attraverso il gioco - Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche - Sviluppare le capacità di analisi e di sintesi - Utilizzare le conoscenze matematiche per risolvere problemi nell'ambito di contesti conosciuti e non

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Scuola Primaria

Classe 2^ A Plesso Filippo Randazzo

Referente del progetto : Giuffrè Teodora

Il progetto verrà svolto in flessibilità oraria.



● Favole in valigia

Gianni Rodari scriveva: “ Io credo che le favole, quelle vecchie e quelle nuove, possano contribuire a educare la mente. La favola è il luogo di tutte le ipotesi, essa ci può dare delle chiavi per entrare nella realtà per strade nuove, può aiutare il bambino a conoscere il mondo. La lettura di favole come quelle di Esopo, di Fedro e di La Fontaine è un’esperienza creativa che espande il pensiero, attraverso il racconto il piccolo lettore interpella se stesso, le sue qualità e la sua affettività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il mantenimento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza degli alunni, nel rispetto dell'inclusione di ognuno , prevenendo qualunque forma di dispersione scolastica anche implicita.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con valutazioni di livello base, anche attraverso la prassi della programmazione personalizzata; mantenere o incrementare il numero degli alunni con valutazioni di livello intermedio ed avanzato.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Attivare interventi di potenziamento in italiano, matematica e inglese per rendere uniforme la percentuale degli esiti tra le classi dei plessi e migliorare le competenze.

Traguardo

Ridurre, in ogni plesso, la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 nei risultati di Italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Attraverso la lettura i bambini ampliano e migliorano la conoscenza di se stessi; nel momento in cui si immedesimano nei personaggi, condividendone i pensieri e gli stati d'animo, i piccoli riescono a penetrare nella loro complessa sfera interiore, operando una sorta di chiarimento. I personaggi diventano come degli amici, i quali aiutano a scoprire gli errori, le proprie personali debolezze e fragilità, ma anche le risorse nascoste e, a volte, sottovalutate.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Scuola Primaria

Classe 3^A A Plesso Filippo Randazzo

Referente del progetto : Vetri Angela

Docenti della scuola che collaborano al progetto: Vetri Angela, Giangrasso Maria, Tomasi Morgano Calogera, Silvia Lambrito, Bonelli Giuseppe.



Il progetto verrà svolto in flessibilità oraria.

● Tu Chiamali se vuoi... emozioni!

Per sintonizzarci sul mormorio sotterraneo dell'umore, occorre una pausa mentale e un momento di tregua che raramente ci concediamo. I nostri sentimenti sono costantemente con noi, ma troppo raramente noi siamo con loro, invece, di solito, acquisiamo la consapevolezza delle emozioni solo quando esse montano e traboccano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.



Risultati attesi

Accettazione sociale da parte dei compagni di classe;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Scuola Primaria

Pluriclasse 2 ^ - 3^ A Plesso Sperlinga

Referente del progetto : Di Prima Anna Maria , Insinga Graziella, Cal à Rosa , Di Pietro Maria

Docenti della scuola che collaborano al progetto: Di Prima Anna Maria , Insinga Graziella, Cal à Rosa , Di Pietro Maria

Il progetto verrà svolto in flessibilità oraria.

● Lo specchio dell'anima

È importante conoscere e recuperare l'universo emotivo e affettivo dei bambini perché l'emozione non può essere considerata solo una risposta fisiologica ad un evento ma una variabile che interagisce a tutti i livelli da quelli cognitivi a quelli comportamentali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risultati attesi

Acquisizione di consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri sentimenti. Riconoscimento dell'altro con diversità e caratteristiche simili. Riconoscimento dei comportamenti idonei e non idonei e delle reazioni degli altri ad essi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Scuola Primaria

Pluriclasse 4^a- 5^a A Plesso Sperlinga



Referente del progetto : Lioni Giuseppa, Grasso M Concetta, Calà Rosa, Di Pietro Maria

Docenti della scuola che collaborano al progetto: Lioni Giuseppa, Grasso M Concetta, Calà Rosa, Di Pietro Maria

Il progetto verrà svolto per alcune ore in flessibilità oraria il resto, in orario aggiuntivo.

● IO SONO ME STESSO"

"Il progetto nasce dall'esigenza di accompagnare i bambini nel loro cammino evolutivo alla scoperta del corpo, offrendo loro la possibilità di sperimentare, scoprire, evolvere, esprimere le proprie potenzialità e le proprie emozioni, attraverso l'espressività, il movimento, le stimolazioni sensoriali e la rappresentazione grafica. Esso intende coinvolgere i bambini in un graduale percorso di conoscenza del proprio corpo e di consapevolezza della propria identità. Partendo dalla scoperta della propria individualità fisica impareranno a riconoscere le parti del corpo. Inizieranno poi a prendere consapevolezza della propria identità anche attraverso l'importanza del nome e dell'appartenenza ad un gruppo. Partendo dalla scoperta della propria individualità fisica impareremo a riconoscere le parti del corpo per riuscire a porsi in relazione con ambienti, oggetti e persone ed elaborare forme di comunicazione non verbali, indispensabili per la socializzazione. Le attività saranno progettate tenendo conto delle diverse capacità dei bambini, cercando di favorire la partecipazione e la comprensione di tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risultati attesi

Costruire attività ponte che consentano di sperimentare la collaborazione con i compagni. Individuare strategie cognitive che supportino e sviluppino le competenze.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione 1^ A Plesso San Vincenzo

Referente del progetto : Vitale Maria, Amata Paola



Docenti della scuola che collaborano al progetto: Vitale Maria, Amata Paola, Giangreco Nadia

Il progetto verrà svolto per alcune ore in flessibilità oraria il resto, in orario aggiuntivo.

● ALLA SCOPERTA DEGLI ANTICHI MESTIERI"

Motivazione: Trasmettere amore e rispetto per la propria terra e portare i bambini a "leggere" la storia degli antichi mestieri attraverso l'esame delle tracce sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.



Risultati attesi

Apprezzare la manualità e favorire la riscoperta delle proprie radici culturali, in modo da non perderne la memoria.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione I – II – III - IV Plesso Sant'Elena

Referente del progetto : Busato – Fulco – Proto

Docenti della scuola che collaborano al progetto: Busato – Digrazia – Di Natale – Fulco – Logiudice – Passamonte – Proto – Scardino – Ridolfo (Sostegno)

Il progetto verrà svolto per alcune ore in flessibilità oraria il resto, in orario aggiuntivo.

● IO E GLI ALTRI... UN ARCOBALENO DI COLORI

Il progetto si propone di offrire ai bambini adeguate opportunità di esplorazione ed elaborazione dei loro mondi emozionali e relazionali. L'azione educativa si soffermerà, in particolar modo, su ciò che i bambini provano in una precisa circostanza per aiutarli ad analizzare le varie emozioni associando ognuna ad un nome ed a un colore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risultati attesi

Il percorso aiuterà il bambino a conoscere se stesso e gli altri e a controllare le proprie reazioni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione I – II – III Plesso Magnana



Referente del progetto : Lombardo

Docenti della scuola che collaborano al progetto: Leone Giuseppa, Militello Claudia, Stansu' Nicoletta (docente H), Leone Filippa, Cannata Pamela, Lombardo Giusi Antonella, Ferrarelli Giuseppina, Franco Michela (IRC)

Il progetto verrà svolto per alcune ore in flessibilità oraria il resto, in orario aggiuntivo.

● A Tavola insieme per stare bene!

Il progetto affronta il problema della corretta alimentazione per una sana educazione alla salute in un curriculum ampio ed obiettivi trasversali che interessano tutti i campi di esperienza e fornisce, "in modo contestuale alle esperienze di vita, le prime conoscenze utili per una corretta gestione del proprio corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità



Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risultati attesi

Promuovere l'assunzione di corrette abitudini igienico -alimentari" con una partecipazione attiva ed un coinvolgimento di tutte le risorse presenti sul territorio, in primo luogo i genitori e i nonni che saranno, anche coinvolti in attività di formazione-informazione alimentare.

Destinatari

Classi aperte verticali

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione 1^ Plesso Ex Via Giudecca

Referente del progetto : Lorella Maria, La Ganga Ciciritto Rosa

Docenti della scuola che collaborano al progetto: Lorella Maria, La Ganga Ciciritto Rosa

Il progetto verrà svolto per alcune ore in flessibilità oraria il resto, in orario aggiuntivo.

● Viaggio tra le emozioni

Con il progetto "Viaggio tra le emozioni" i piccoli saranno aiutati ad entrare in contatto con la propria sfera emotiva, imparando strategie che permettano loro di riconoscere ed esprimere in modo efficace ciò che sentono. Inoltre il progetto è volto non solo a migliorare la capacità di auto-riflessione ma anche a favorire il dialogo tra pari e la condivisione delle esperienze. Infatti l'acquisizione di una buona competenza emotiva risulta fondamentale per la crescita individuale del bambino.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risultati attesi

Migliorare le abilità sociali utili per riuscire a risollevarsi in modo positivo e soddisfacente, in quanto le emozioni costituiscono il mediatore fondamentale tra sé e l'ambiente circostante.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione 1^ Plesso Sperlinga

Referente del progetto : Falco Maria Agata, Parasiliti Collazzo Rosina

Docenti della scuola che collaborano al progetto: Falco Maria Agata, Parasiliti Collazzo Rosina

Il progetto verrà svolto per alcune ore in flessibilità oraria il resto, in orario aggiuntivo.

● Progetto C.O.N.I." Scuola attiva Kids" TUTTI IN FORMA...NESSUNO ESCLUSO!!!"

La nostra scuola aderisce al progetto ministeriale "Scuola attiva Kids", nato dall'impegno congiunto del MIUR, del CONI e della Presidenza del Consiglio dei Ministri per promuovere l'educazione fisica fin dalla scuola Primaria e favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla



legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risultati attesi

Per favorire uno sviluppo armonico ed integrale del bambino e della sua personalità, è necessario che si venga a creare il giusto equilibrio tra le competenze cognitive, affettive, emotive e fisiche, promuovendo contemporaneamente la socialità e l'inclusione scolastica. La diffusione della cultura del benessere e del movimento può costituire un importante strumento di crescita e di apprendimento in una fascia di età in cui i bambini, tra i 6 e i 10 anni sviluppano il proprio carattere e le relazioni. L'attività motoria, per le sue peculiarità, può contribuire in tal senso, avviando i bambini al gioco, alla motricità e allo sport, nel rispetto delle passioni e delle capacità personali e promuovendo, contemporaneamente, valori positivi e sane abitudini di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● PROGETTO LETTURA

Lo scopo del progetto è quello di far nascere nell'alunno/a il piacere della lettura avvicinandoli al mondo dei libri e in particolare alla narrativa per l'infanzia. Nella società odierna l'ascolto di storie e la lettura di testi, stanno cedendo il posto alle immagini, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta agli alunni faticosa, noiosa ed inutile. In questo



contesto la scuola è il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, per far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. A questo scopo quest’anno si è data la possibilità agli alunni delle terze di Magnana di partecipare come giuria al Premio Strega per la categoria 6+; i libri della terna finalista saranno letti e votati dagli alunni, in modo da contribuire alla scelta del libro vincitore per il 2022.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il mantenimento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza degli alunni, nel rispetto dell'inclusione di ognuno, prevenendo qualunque forma di dispersione scolastica anche implicita.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con valutazioni di livello base, anche attraverso la prassi della programmazione personalizzata; mantenere o incrementare il numero degli alunni con valutazioni di livello intermedio ed avanzato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Attivare interventi di potenziamento in italiano, matematica e inglese per rendere uniforme la percentuale degli esiti tra le classi dei plessi e migliorare le competenze.

Traguardo

Ridurre, in ogni plesso, la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 nei risultati di Italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Finalità Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si “opera” e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi e si porranno un’unica, chiara e precisa finalità: appassionare alla lettura divertendo. Il percorso PARTE DALLA SCUOLA DELL’INFANZIA prevedendo: • La promozione di abilità immaginative e cognitive • La lettura di immagini • La familiarizzazione con la parola scritta CONTINUA NELLA SCUOLA PRIMARIA con: • La creazione di un clima favorevole alla lettura • La scelta di testi adeguati all’età e al gusto dei bambini • Il coinvolgimento e l’interazione tra ciò che si legge e le esperienze dei bambini • l’acquisizione di tecniche della comprensione del testo Partendo da tali finalità, ogni ordine di scuola affronterà il progetto nella sua specificità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto “Frutta e verdura nelle scuole”

“Frutta e verdura” nelle scuole è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo e svolto in collaborazione con il M.I.U.R., il Ministero della Salute. A.G.E.A., le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risultati attesi

ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza di benefici di una sana alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **"Latte nelle scuole"**



E' la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione Europea e realizzata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero-caseari (yogurt e formaggi)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risultati attesi

l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare per insegnare loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● HAPPY CODE WITH ROBY ROBOT

Il progetto, in coerenza col piano dell'Offerta Formativa Triennale intende introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica: l'impiego del coding e della robotica educativa nella scuola. L'obiettivo è educare gli alunni allo sviluppo del pensiero computazionale, cioè la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Il pensiero computazionale può essere di grande aiuto alla didattica perché favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Nell'ambito delle attività previste si impiegheranno le nuove tecnologie per proporre agli alunni un approccio fortemente costruttivista al sapere, in un setting di tipo laboratoriale in cui tutti possano “imparare operando”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.



Risultati attesi

Grazie al PROGETTO STEM si potrà realizzare un laboratorio aperto dove le classi, anche in continuità verticale e orizzontale, potranno partecipare a moduli didattici organizzati da docenti con l'impiego di nuove strategie di apprendimento. S'intende garantire così, uno spazio positivo di inclusione rivolto a tutti gli alunni, finalizzato a valorizzare i bambini con Bisogni Educativi Speciali, a motivare anche chi è meno coinvolto nel contesto scolastico e al contempo valorizzare le eccellenze. Durante le attività di robotica educativa gli alunni saranno portati a ricercare e a costruire da loro stessi le proprie conoscenze partendo da un problema e operando attraverso errori e correzioni. Gli alunni potranno unirsi in gruppi per ideare, costruire, programmare e testare veri e propri robot. Collaborando a progetti, guidati ma allo stesso tempo liberi, i membri del gruppo svilupperanno creatività e tecniche di risoluzione dei problemi, oltre ad acquisire importanti conoscenze matematiche e scientifiche. Inoltre gli alunni miglioreranno le proprie doti di comunicazione, organizzazione e ricerca.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● A SPASSO CON DOC

Il coding permette ai bambini di 5 anni anche di maturare la capacità di orientarsi nello spazio e di imparare a programmare divertendosi; sviluppa il pensiero computazionale in un contesto di gioco, affinché comincino a ragionare secondo i nuovi linguaggi informatici e imparino a risolvere i problemi in modo algoritmico; insegna a "dialogare" con strumenti tecnologici e a impartire comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto che rende efficace il coding? Poca teoria e tanta pratica, con un approccio prevalentemente ludico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere attività e integrare gli obiettivi curricolari con quelli trasversali al fine di fare acquisire agli alunni competenze chiave, di cittadinanza e di educazione alla legalità

Traguardo

Far acquisire la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risultati attesi

far emergere nei bambini un atteggiamento di apertura di fronte a situazioni complesse; insegnare loro: la perseveranza di fronte a problemi, che - per essere risolti - vanno scomposti in parti più piccole; la tolleranza della frustrazione per l'errore e la sua rielaborazione in chiave positiva; l'abilità di utilizzare diversi linguaggi e codici comunicativi; la capacità di progettare in gruppo per raggiungere un obiettivo comune.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **Progetto: Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo. Codice Identificativo: 13.1.3A-FESRPON-SI-2022-21**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto intende promuovere un percorso educativo – didattico attraverso la costruzione di piccoli orti nei giardini delle scuole primarie della scuola con la finalità prioritaria di valorizzare attraverso “la cura della terra” l’origine dei prodotti vegetali che concorrono ad una buona e sana nutrizione, la costruzione di un legame con la terra che “dà cibo e che è nutrimento per l’integralità della persona da un punto di vista fisico, emotivo e cognitivo,”la conoscenza e lo sviluppo di abilità individuali e sociali che vedono i bambini e le bambine al centro dei processi da attivare. A ciò si accompagna come valore aggiunto la proposta progettuale del Circolo, che insieme alle insegnanti e all’esperto, hanno come obiettivo quello di tessere legami intergenerazionali e di continuità attraverso interventi ed azioni di cura degli orti che arricchiscono la reciprocità delle relazioni adulti- bambini.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

OBIETTIVI FORMATIVI

- Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi);
- Collaborare alla progettazione e alla realizzazione dell'orto;
- Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta);
- Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale;
- Conoscere la funzione e le condizioni di vita del seme;
- Confrontare diverse varietà di vegetali;



- Scoprire la ciclicità e la collocazione temporale delle colture;
- Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati;
- Misurare, quantificare, ordinare in serie;
- Formulare ipotesi su fenomeni osservati;
- Confrontare risultati con ipotesi fatte;
- Conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia;
- Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farine, cibo);
- Sensibilizzare al consumo di frutta, verdure e ortaggi e conoscere le loro caratteristiche organolettiche;
- Rappresentare graficamente frutta verdura e ortaggi e utilizzarli in modo creativo.

CONTENUTI

L'orto e le sue stagioni: i bambini avranno a disposizione una porzione di terreno delle scuole per poter coltivare un piccolo orto che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta, potranno così riconoscere le piante dell'orto e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano. Fare un orto è entrare a far parte dell'eterno ciclo delle stagioni; è un apprendimento attivo e un'esperienza di vita; è riconoscere il colore, il sapore, il profumo della terra e dei suoi frutti; è un atto d'amore verso sé stessi; è avere l'entusiasmo di chi ha tutto da apprendere e da scoprire; è il piacere di chi può trasmettere la propria esperienza e il proprio sapere.

Semineranno direttamente nel terreno o in vasi le piante più delicate e le trapianteranno quando saranno abbastanza forti; si potranno seminare in vasetti alcune piante aromatiche che i bambini continueranno a coltivare anche in classe.

Costruiranno uno spaventapasseri per il nostro orto.

Con gli scarti vegetali e le foglie secche realizzeranno un cumulo di compostaggio.



Si svilupperanno argomenti diversi quali:

- La terra;
- Il ciclo vitale delle piante e le loro differenze;
- L'acqua;
- Il sole;
- Verdura, ortaggi, piante aromatiche;
- Gli insetti.

FINALITA'

- Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta. Conoscere,

sperimentare, interiorizzare regole e comportamenti per uno stile di vita sano.

- Riconoscere l'importanza dei rapporti intergenerazionali che legano i bambini agli adulti grazie al loro sapere teorico e pratico. Essi sapranno trasmettere attraverso o il loro supporto quanto sia altresì significativo recuperare l'uso ed il valore della terra.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'orto sarà organizzato in maniera dinamica, creativa e giocosa, prenderà le forme fantasiose che i bambini gli daranno, sarà frutto di progettazione partecipata. Per facilitare l'attuazione del progetto le scuole primarie del Circolo si avvarranno del contributo tecnico dell'esperto.

MATERIALE



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Attrezzi da giardino: zappa, vanga, rastrello, setaccio, badile, paletta, innaffiatoio, guanti.
- Terriccio, sementi, bulbi , piccole piantine.
- Concime.
- Cartelloni, schede didattiche.
- Macchina fotografica.

PLESSI INTERESSATI

“S. Domenico”, “F. Randazzo”, “Magnana” e “Sperlinga”

SPAZI

Giardino della scuola e classi.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Osservazione in itinere del lavoro svolto da parte di ciascun alunno, schede strutturate, elaborazioni di gruppo. Manifestazione finale con mostra dei prodotti raccolti.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- null



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nel digitale. E' un pilastro fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità della formazione digitale. Si tratta di creare un ambiente di apprendimento collaborativo inteso come laboratorio attivo di ricerca, scoperta e sperimentazione, dove, attraverso nuove metodologie di insegnamento/apprendimento, vengono perseguiti obiettivi disciplinari, interdisciplinari, trasversali. Il "laboratorio", con arredi mobili e strumentazione per interattività, coding, robotica, tinkering, sarà multifunzionale e dinamico, un luogo dove gli alunni di scuola primaria possano osservare, sperimentare e verificare la realtà, realizzare nuovi contenuti digitali. Stimolando interesse e creatività si prevede di migliorare l'esito degli apprendimenti. E' possibile maggiore inclusività e interazione con alunni con disabilità e limitate capacità espressive. Gli obiettivi indicati nel Progetto Nazionale Scuola Digitale derivano, da un lato, dall'urgenza di adeguamento alle normative vigenti anti-covid, come quelle riguardanti il processo di dematerializzazione e che prevedono l'utilizzo del registro elettronico e dall'altro lato, dalla necessità di contribuire, attraverso l'uso delle ICT e l'innovazione tecnologica nella didattica, al conseguimento delle priorità e dei traguardi individuati con la stesura del RAV ed esplicitati nell'intero Piano di



Ambito 1. Strumenti

Attività

Miglioramento della scuola



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DIREZ. DID. 2 CIRC. SAN FELICE - ENEE062002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La delicata operazione della valutazione ha inizio nella stessa osservazione dei piccoli allievi nei loro primi approcci al nuovo ambiente scolastico. A questo proposito è molto utile far riferimento alla scheda in cui sono evidenziati gli indicatori di osservazione nei primi giorni di scuola. Tale operazione struttura subito con metodo le operazioni di rilevazione e analisi del comportamento del bambino da parte delle docenti. Le verifiche vengono effettuate utilizzando i seguenti strumenti: - colloqui con i genitori per l'acquisizione diretta di informazioni; - indicatori di osservazione per gli alunni nuovi scritti da compilare i primi giorni di scuola; - osservazioni sistematiche; - produzioni grafiche o pittoriche, manipolative, verbali e schede di verifica; - scheda di valutazione delle abilità raggiunte a fine anno scolastico per tutti gli alunni iscritti nella sezione; - scheda di descrizione delle competenze raggiunte dagli alunni di cinque anni al termine del percorso della Scuola dell'Infanzia

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione per essere formativa deve essere in grado di sostenere e valorizzare i processi di crescita: essa è funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare



al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia:

- ha carattere formativo;
- riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita;
- evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini;
- orienta, esplora e incoraggia lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La Scuola dell'Infanzia opera una valutazione basata su due elementi:

- l'osservazione, libera e sistematica del processo di apprendimento;
- la documentazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione e permette di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

La valutazione si modula in tre fasi:

- una fase iniziale per delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra nella scuola dell'infanzia;
- una fase in itinere durante il percorso, in cui viene verificata l'adeguatezza delle proposte educative didattiche;
- una fase finale in cui viene presa in considerazione la qualità dei percorsi didattici per verificare gli esiti formativi.

Per la verifica degli atteggiamenti maturati e delle competenze acquisite nell'Educazione Civica sono state predisposte le rubriche valutative relative alle diverse fasce di età (3 – 4 – 5 anni) allegate alla relativa programmazione educativo-didattica .

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

Per quanto riguarda i criteri sono stati individuati i seguenti descrittori:

- 1) correttezza e responsabilità del comportamento, con riguardo anche alla consapevolezza ed al rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui e dall'essere protagonisti di un positivo clima di civile convivenza;
- 2) partecipazione alla vita scolastica, intesa come frequenza scolastica, attenzione alle problematiche della classe e della scuola.

Le disposizioni vigenti in materia di valutazione degli alunni hanno trovato organico coordinamento nel Regolamento emanato il 22 Giugno 2009 con il DPR 122/09 e complessivo quadro di riferimento nel "Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 16 Novembre 2012.

Nell'applicazione di tali linee normative coerentemente con l'impianto didattico- educativo espresso dal PTOF e nell'esercizio dell'autonomia professionale propria della funzione docente, si intende esplicitare, attraverso il presente documento, modalità e criteri sottesi all'articolazione del processo di valutazione degli alunni che è alla base della sua azione didattica. La normativa di riferimento di cui si terrà conto, per la valutazione nella Scuola dell'Infanzia, sono le Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo (18 Dicembre 2006) relative alle Competenze chiave e di cittadinanza, che l'alunno deve possedere alla conclusione di ogni ciclo scolastico. Tali competenze "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita. Come recitano le Indicazioni Nazionali del Curriculum "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ..." e la sua funzione è proprio quella di garantire con continuità e sistematicità un flusso di informazioni sull'andamento dell'intero processo educativo-didattico al fine di predisporre, realizzare e modificare con tempestività e specificità gli interventi necessari per l'ottimizzazione della qualità e dei risultati formativi del micro e del macro-sistema scolastico. In particolare possiamo individuare quattro motivazioni che definiscono in concreto le finalità a cui tende la valutazione. La valutazione, così strutturata non va considerata nell'ottica di una fase finale del curriculum in cui si esegue un "bilancio" delle competenze acquisite, ma azione continua e formativa, rappresenta una risorsa da spendere in TUTTE le fasi di un percorso didattico, finalizzata non tanto al controllo dell'apprendimento quanto e soprattutto al sostegno dello stesso. A tal fine verrà proposto un sistema di valutazione che si caratterizzi come omogeneo, equo e trasparente, parte inscindibile della progettazione didattica, sia individuale che collegiale, flessibile e ri-modulabile che preceda, sostenga, monitori, rendiconti e ri-programmi i percorsi declinati nel curriculum secondo obiettivi e traguardi posti dalle Indicazioni Nazionali 2012. La valutazione diviene



così un elemento pedagogico fondamentale della programmazione didattica, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e dai fini da raggiungere durante il percorso scolastico: sapere, saper fare e saper essere. Verranno anche valutate le competenze cosiddette trasversali che attengono oltre che agli obiettivi cognitivi anche agli obiettivi comportamentali e al metodo di lavoro. Grande importanza riveste nel processo valutativo una attenta osservazione diretta, sistematica e occasionale del bambino che rappresenta la base per poter programmare attività ed interventi educativo-didattici.

L'osservazione e la valutazione che ne consegue servono per:

- Conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita;
- Programmare le attività;
- Stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia.

Il processo di valutazione, effettuata periodicamente, consta di tre momenti:

1) LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA O INIZIALE

Intesa come accoglienza ed inserimento, serve ad accertare il livello di partenza degli alunni per progettare un adeguato percorso educativo e didattico, rilevandone esigenze e bisogni.

2) LA VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE

Finalizzata a cogliere informazioni sul processo di apprendimento e ad attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o predisporre interventi adeguati.

3) LA VALUTAZIONE FINALE

Intesa come bilancio complessivo del livello di abilità e competenze acquisite dall'alunno al termine della frequenza della Scuola dell'Infanzia, il cui fine principale sarà quello di favorire la promozione umana e sociale, la stima di sé per meglio orientare le scelte future; misura inoltre la maturazione globale dell'alunno che viene registrata attraverso una rubrica valutativa utilizzata come "documento" di passaggio alla scuola primaria. La documentazione, meglio di altri strumenti, riesce a cogliere la processualità delle esperienze di apprendimento e dello sviluppo delle competenze, rende valutabile il lavoro dell'insegnante, definisce la qualità della scuola e contribuisce all'autovalutazione d'Istituto, rilevandone punti di forza e/o di debolezza. Documentare, in definitiva, significa descrivere in modo organizzato quanto realizzato, per renderlo facilmente reperibile sia all'interno della stessa scuola che in altri contesti esterni. In tutto ciò è fondamentale il ruolo dell'insegnante al quale compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione



nonché, la scelta degli strumenti, le verifiche intermedie e le valutazioni finali che devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni declinati nel curricolo, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Allegato:

rubrica valutativa Infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la Scuola Primaria la valutazione in itinere e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, verifiche scritte e orali, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nell'ambito della maturazione globale saranno valutate anche le competenze chiave. Per la valutazione il D.P.R. 22.06.2009 n.122 (valutazione in decimi per le discipline, con giudizio per IRC e comportamento, con giudizio analitico sul livello globale di maturazione) è stato superato dalla recente Ordinanza Ministeriale n.172 del 4.12.2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e dalle relative Linee guida, che hanno trasformato la valutazione rendendola strumento di descrizione e di accompagnamento del processo di apprendimento.

Allegato:

Rubrica-valutativa-scuola-Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

A seguito delle nuove disposizioni ministeriali il comportamento dell'alunno viene valutato sulla base di indicatori, collocati nelle due macro-aree delle competenze personali e sociali e declinati con



descrittori in grado di poter esplicitare modi e livelli di articolazione dei comportamenti in oggetto. La determinazione del giudizio viene effettuata attraverso un'osservazione sistematica dei comportamenti personali ed interpersonali messi in atto in classe, negli spazi comuni e nelle uscite didattiche

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva deve essere fatta all'unanimità dai docenti di classe più il Dirigente Scolastico. La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in famiglie, durante gli scrutini è necessaria la presenza di tutti gli insegnanti di classe e del D. S. e si richiede un voto



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- La scuola ha individuato tra le aree delle funzioni strumentali quelle relative all'inclusione - Efficace l'utilizzo, da parte del docente di sostegno, di metodologie atte a favorire una didattica inclusiva. - I docenti curricolari partecipano all'elaborazione del PEI. - La scuola ha elaborato il PAI. - I docenti partecipano a corsi di formazione inerenti i BES. - Nel lavoro d'aula, ampio spazio viene dato alla personalizzazione del lavoro didattico per gli alunni con BES. - La scuola prevede momenti di monitoraggio sui risultati di apprendimento degli alunni con maggiori difficoltà. La scuola ha individuato un docente-funzione strumentale per promuovere iniziative di inclusione e il GLI per l'elaborazione del PAI. - La scuola ha individuato alcuni docenti per la partecipazione ai corsi di formazione specifici. - Sono state previste ore di potenziamento per i vari gruppi-classe.

Punti di debolezza:

-L'insufficienza di fondi inficia l'efficacia o la realizzazione di progetti inclusivi. - Carenza di materiali e sussidi specifici per gli alunni con BES. -Carenza di percorsi personalizzati per alunni stranieri. - Pochissime le risorse per l'acquisto di materiale strutturato e non.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato (PEI) è lo strumento per l'integrazione nella scuola degli alunni con disabilità. Viene redatto all'inizio dell'anno scolastico e descrive la programmazione educativa e didattica, gli obiettivi attesi, i metodi e i criteri di valutazione pensati per garantire allo studente con disabilità il diritto all'educazione e all'istruzione favorendone l'inclusione, l'autonomia, il miglioramento delle abilità sociali e lo sviluppo degli apprendimenti. Il PEI deve contenere obiettivi precisi e misurabili, deve essere esteso in forma sintetica e di facile lettura a tutti i soggetti coinvolti. Prevede un processo di monitoraggio preciso e puntuale, con momenti di verifica e aggiustamento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Dirigente Scolastico - i docenti del consiglio d'istituto - il docente di sostegno - gli specialisti di riferimento della ASP - la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale; pertanto l'istituzione scolastica incontrerà la stessa periodicamente, al fine di garantire un suo adeguato coinvolgimento attivo in tutte le attività promosse dalla comunità educante.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il curriculum di Istituto è attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, le strategie di valutazione tengono conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza realizzando progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. L'alunno viene sostenuto nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che



sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approfondimento

PROGETTO INCLUSIONE

"Prendiamoci cura..."

PREMESSA

La diversità è caratteristica peculiare di ogni alunno.

Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Scopo prioritario del progetto è la promozione di un percorso di crescita culturale e sociale, che favorisca l'inclusione, attraverso la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità. Si tratta di un percorso mirato a potenziare e rinforzare le competenze legate all'autonomia personale, sociale ed emozionale che, attraverso attività laboratoriali di sostenibilità Edugreen, si prefigge di perseguire il successo formativo e realizzare un "progetto di vita" che valorizzi la dignità e l'identità di ciascun individuo.

Finalità

- Favorire l'accoglienza e l'inclusione degli allievi con disabilità attraverso percorsi, comuni o individualizzati, in cui coesistano socializzazione ed apprendimento per una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità su entrambi gli aspetti.



- Finalizzare tutta l'attività educativa e formativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società.
- Apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti attraverso la realizzazione di giardini didattici.

Obiettivi formativi:

- Promuovere la socializzazione finalizzandola al miglioramento dell'asse relazionale
- Consentire all'alunno di raggiungere un positivo livello di autonomia aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale
- Promuovere e valorizzare la capacità di trasferire le abilità cognitive ed operative acquisite in contesti di vita quotidiana
- Favorire l'inclusione dei soggetti con disabilità, valorizzando la "diversità" come risorsa.

Obiettivi specifici:

- Comprendere il ciclo delle stagioni
- Comprendere il valore della terra e dei suoi prodotti
- Vivere esperienze sensoriali, manipolative, motorie e ludiche
- Partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune
- Condividere uno spazio imparando a cooperare in gruppo
- Accrescere la consapevolezza alimentare.

Strategie d'intervento:

- Uso dei diversi linguaggi espressivi come strumenti di condivisione di emozioni;
- Potenziamento della didattica inclusiva attraverso l'implementazione di metodologie didattiche esperienziali;
- Attività mirate di sensibilizzazione e promozione della cultura dell'inclusione;
- Attività laboratoriali attraverso l'uso integrato dei nuovi sussidi per la riorganizzazione degli ambienti di apprendimento e per la raccolta e diffusione della documentazione e divulgazione delle buone prassi.

Destinatari : gli alunni con disabilità del Circolo



Docenti coinvolti: tutti gli insegnanti di sostegno del Circolo.



Piano per la didattica digitale integrata

In occasione dell'emergenza sanitaria si è sentita l'esigenza di predisporre un Regolamento che individui le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata e una rubrica valutativa che tenga conto delle mutate condizioni di apprendimento che ricorrono per gli allievi, delle novità e degli adattamenti che si rendono necessari sul percorso didattico e per gli aspetti metodologici. Ovviamente ne sarà tenuto in conto qualora si presentino nuovamente percorsi di didattica a distanza.

Allegati:

Regolamento per la didattica digitale integrata - 2° Circolo Nicosia.pdf



Aspetti generali

L'Istituto ha una organizzazione già consolidata negli anni che si intende riproporre nuovamente ad avvio del nuovo triennio. Ci si riserva, ovviamente, una eventuale revisione ad eventi o fatti nuovi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il primo Collaboratore per il corrente Anno Scolastico 2022/2023 coopererà con la Dirigente Scolastica per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: - cooperazione con la DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 24 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; - sostituzione dei docenti assenti con annotazione

2



su apposito registro adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - cura del recupero dei permessi brevi concessi ai docenti; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - esame e responsabilità del registro delle firme del personale docente; - attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; - primi contatti con le famiglie degli alunni dei due ordini di scuola; - compartecipazione alle riunioni di staff; - verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; - verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; - controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - collaborazione con la Dirigente Scolastica nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; - supporto al lavoro della D.S.; - sostituzione della D.S.; - applicazione del regolamento Anti-Covid19 ove necessario; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare alla DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; - verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; - coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi



scolastici, nonché delle attrezzature; -
collaborazione alla stesura dell'orario scolastico;
- collaborazione con gli uffici amministrativi; -
collaborazione con le funzioni strumentali,
referenti e responsabili di plesso; - cura e
aggiornamento del sito web della scuola. Il
docente primo collaboratore, in caso di
sostituzione della scrivente, è delegato alla firma
dei seguenti atti amministrativi: 1. atti urgenti
relativi alle assenze e ai permessi del personale
docente e ATA, nonché alle richieste di visita
fiscale per le assenze per malattia; 2. atti
contenenti comunicazioni al personale docente
e ATA 3. corrispondenza con l'Amministrazione
regionale, provinciale, comunale, con altri enti,
Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente
carattere di urgenza; 4. corrispondenza con
l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica,
avente carattere di urgenza; 5. documenti di
valutazione degli alunni; 6. richieste di intervento
delle forze dell'ordine per gravi e giustificati
motivi. In ogni caso viene esclusa la firma per
atti contabili.

Funzione strumentale

AREA 1: Progettazione e gestione del Piano
dell'Offerta Formativa Compiti: • Coordinamento
e revisione P.T.O.F. • Revisione del RAV e del
Piano di Miglioramento, di concerto col NIV. •
Coordinamento dei progetti interni e dei progetti
in rete con enti esterni, scuole e istituzioni. AREA 4
2: Referente per l'inclusione, l'integrazione e
sostegno alunni H Compiti: • Monitoraggio degli
alunni BES presenti nel Circolo. • Supporto ai
docenti nell'individuazione degli alunni BES,
nell'elaborazione dei piani personalizzati e/o
individualizzati dei suddetti alunni (PDP). •



Promozione di corsi di aggiornamento per i docenti afferenti al tema dell'inclusività e partecipazione ai suddetti corsi. •
Aggiornamento del PAI AREA 3 : Interventi e servizi per gli studenti Compiti: • Servizio di amplificazione e di service nei progetti di Circolo. • Gestione del laboratorio musicale del Plesso S. Domenico e cura del registro dei prestiti e delle consegne, relative all'utilizzo delle strumentazioni. • Segnalazione di manutenzione e guasti. AREA 4: Sostegno al lavoro dei docenti – Area tecnico-informatica Compiti: • Implementazione del sito web del Secondo Circolo • Gestione e coordinamento dei laboratori multimediali del Circolo (computer, smartboard e LIM). • Cura delle LIM e smartboard, supervision degli eventuali interventi di sistemazione. • Segnalazione di manutenzione e usura. • Gestione della biblioteca e delle attrezzature della palestra • Cura dei prestiti e delle consegne relativi all'utilizzo dei libri, degli attrezzi e dei dispositivi tecnologici • Ricerca di bandi per progetti esterni, in collaborazione con la Segreteria

Responsabile di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del referente, i cui compiti sono così definiti: A. Con i colleghi e con il personale in servizio • essere punto di riferimento per le comunicazioni tra plessi e con gli Uffici di Segreteria • sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti • raccogliere e farsi

9



portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione • accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso • supportare la Segreteria (Ufficio personale) per le sostituzioni di colleghi assenti, la stesura/pubblicazione dell'orario ricevimento docenti, il controllo delle ore eccedenti e dei recuperi, delle compresenze ecc.)

B. Con gli alunni • rappresentare il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali raccordandosi alle famiglie previo confronto con il Dirigente Scolastico • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici solo nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe

C. Con la segreteria e il personale ATA • supportare il personale di segreteria per quel che concerne la predisposizione di avvisi, previo accordo con il Dirigente Scolastico o, in caso di assenza, con i suoi collaboratori; • supportare la segreteria e la Direzione nella raccolta dati utili all'organizzazione delle attività didattiche (es. elenchi alunni che non si avvalgono dell'IRC ecc.)

- gestire gli aspetti logistici legati all'uso delle palestre e ai relativi trasporti, previo accordo con il Dirigente Scolastico;
- collaborare con il personale ATA al fine di un'ottimale cura e/o



manutenzione dei locali; • collaborare con il personale ATA nella predisposizione dei locali in occasione di eventi (Open Day, campus, convegni ecc.) e nelle ordinarie attività di inizio anno scolastico; • segnalare al DS e al DSGA eventuali malfunzionamenti o necessità logistiche e/o materiali. D. Coordinamento Salute e Sicurezza La referente di plesso ricopre anche il ruolo di addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione e Preposto alla Sicurezza. È referente Covid della sede, collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno, in collaborazione con RSPP. Controlla il regolare svolgimento delle modalità in ingresso, di uscita degli alunni, organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. E. Cura della documentazione La referente di plesso fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Predispone il recupero dei permessi brevi richiesti dai docenti durante l'anno scolastico, ricordando loro che questi vanno recuperati entro il tempo massimo di due mesi. F. Rendicontazione periodica alla Dirigente Scolastica La referente di plesso riferisce periodicamente in merito a: gestione, organizzazione, rispetto dell'orario di servizio di tutto il personale, rispetto Norme Covid-19, con le modalità definite dalla Dirigente Scolastica.

Animatore digitale

- Formazione interna: stimolare la formazione interna della scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la

1



partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni didattiche innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'Animatore Digitale seguirà le attività di formazione appositamente previste dalla norma, provvederà a declinare i compiti predetti in una sintetica progettazione sulla base dei bisogni concreti dell'Istituzione scolastica, lavorando in sinergia con il TEAM Digitale per l'innovazione dell'Istituto.

Docente coordinatore
delle scuole dell'infanzia

- L'insegnante ha il compito di svolgere le funzioni connesse al coordinamento gestionale ed educativo delle scuole dell'infanzia. - L'incarico di coordinatore sarà svolto nei limiti dell'orario di servizio concordato con il Dirigente, senza esonero dall'insegnamento, ed attività connesse. - Per la funzione ricoperta viene richiesto lo svolgimento dei seguenti impegni: o collabora con la Dirigente scolastica per la gestione delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto nel loro complesso; o persegue, in un'ottica unitaria d'intenti, il coordinamento delle attività

1



didattico-educative delle scuole dell'infanzia facilitandone la condivisione e le scelte didattiche e metodologiche, raccordando proposte, attività ed iniziative emerse; o è delegata a coordinare e presiedere il Collegio di sezione delle Scuole dell'infanzia e le eventuali assemblee/riunioni congiunte, redigendone i relativi verbali; o si occupa delle comunicazioni, della preparazione degli incontri collegiali di sezione ed unitari, collabora per organizzare le azioni di sezione relative alla formazione e alla socializzazione delle conoscenze; o su indicazione del Dirigente Scolastico, dirige le azioni formative ed informative di sezione indirizzate ai docenti ed al personale ATA; o coadiuva, unitamente al D.S., il coordinamento delle attività dei Comitati mensa al fine di segnalare eventuali anomalie e/o problematiche di funzionamento; o è membro dello staff di direzione; o a fine anno scolastico relaziona per iscritto alla D.S. e al Collegio Docenti sulle attività svolte.

Coordinatore scuola
primaria

- è collegamento tra i docenti e la presidenza per problematiche professionali della scuola primaria (programmazione, orari, incontri ecc.); - è collegamento tra i coordinatori di plesso di scuola primaria; - è coordinatrice delle attività didattico-educative della scuola primaria; - sovrintende alla gestione delle attività funzionali all'insegnamento nella scuola primaria; - predispone e guida gli incontri a livello collegiale della scuola primaria; - è responsabile della predisposizione e della tabulazione delle prove comuni per la scuola primaria; - cura e predispone la modulistica necessaria; - collabora

1



alla stesura dell'orario; - è punto di riferimento, per la scuola primaria, relativamente alla valutazione interna ed esterna, in collaborazione con la F.S. n. 1 e il N.I.V. L'insegnante volge la sua funzione su tutti i plessi di scuola primaria in raccordo con la Dirigente Scolastica.

I Docenti Coordinatori di
classe e sezione

I Docenti Coordinatori hanno il compito di seguire con costante attenzione il rendimento, la frequenza e il comportamento disciplinare degli alunni della classe di riferimento, nonché stabilire rapporti collaborativi e proficui con le famiglie. Il Coordinatore è il punto di riferimento al quale alunni, genitori e docenti della classe debbono rappresentare esigenze, problematiche e difficoltà che si presentano nel corso dell'anno scolastico. Egli dovrà rilevare situazioni che creano ostacoli alla crescita culturale e alla partecipazione alla vita scolastica degli alunni per consentire interventi mirati, dedicati e tempestivi per la rimozione degli stessi. Al fine di rendere omogenei i comportamenti, per raggiungere gli scopi di cui sopra, si elencano i compiti e le funzioni delegate a ciascun Coordinatore. COMPITI 1. Interventi nei confronti degli alunni: - individua e segnala al DS, e agli uffici di Segreteria, i casi di alunni che effettuino un rilevante numero di ritardi e/o di assenze e frequentino saltuariamente le lezioni (i dati generali vanno aggiornati ogni settimana); - controlla che le giustifiche delle assenze siano regolarmente presentate dagli alunni e registrate sul giornale di classe, con consegna mensile alla segreteria sezione alunni; - rileva le situazioni negative nel profitto al fine di consentire al consiglio di classe di focalizzare

27



meglio i casi che necessiteranno di interventi didattici educativi integrativi e mirati; - rappresenta agli alunni l'importanza di trasmettere ai propri genitori le comunicazioni della scuola ed accerta che le stesse effettivamente arrivino a destinazione; - accerta che la rilevazione delle assenze degli alunni, da parte della segreteria, corrisponda a quanto rilevato tramite il giornale di classe e l'apposito registro 2. Interventi nei confronti dei docenti: - svolge la funzione di coordinatore della programmazione di classe, presiede, in assenza del DS e su sua esplicita delega scritta (da rinnovare per ogni riunione) le riunioni dei consigli di classe; - provvede alle necessarie verbalizzazioni; - coordina le proposte di attivazione dei percorsi integrati; - cura in particolare che le deliberazioni degli OO.CC. in merito agli obiettivi educativi, ai metodi di verifica ed ai criteri di valutazione siano osservate da tutti i componenti; - raccoglie le proposte di nuova adozione o di conferma dei libri di testo e redige l'elenco completo degli stessi; - collabora con la funzione strumentale area 1 e con tutte le funzioni strumentali - si raccorda con i componenti la commissione viaggi e tutte le funzioni strumentali per questioni legate ai diversi ambiti 3. Interventi nei confronti delle famiglie degli alunni: - prende gli opportuni contatti con i collaboratori o con il DS per determinare la convocazione dei genitori nei casi necessari; - guida le assemblee di classe dei genitori. 4. Coordinamento dell'attività di somministrazione dei test d'ingresso, di uscita e delle simulazioni delle prove in vista degli Esami



finali - cura in particolare che la somministrazione avvenga nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni impartite e dalle decisioni del Consiglio specifico; - coordina l'analisi dei risultati dei test e delle simulazioni da parte del Consiglio di Classe. Al termine della fase di elaborazione e analisi provvede alla divulgazione dei materiali da utilizzare nel lavoro di programmazione didattica.

referente covid

L'incarico sarà articolato nello svolgimento dei seguenti compiti e funzioni, con piena autonomia operativa nel rispetto delle direttive impartite: - Collaborazione con la Dirigente e con i referenti di Plesso per l'emergenza epidemiologica per la verifica della corretta gestione implementazione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e delle relative misure di contenimento per la sicurezza anti contagio; - Collaborazione con la Dirigente e con il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità, specie il monitoraggio delle presenze degli alunni nelle classi e del personale, delle relazioni e degli scambi nel caso della rilevazione di situazioni di contagio; - Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva degli alunni/e con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore

1



prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19; - Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui un allievo o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale.

referenti INVALSI

- Cura dei rapporti con l'INVALSI; • Raccolta delle leggi e delle circolari inerenti all'INVALSI e cura della loro divulgazione tra i/le docenti del Circolo; • Lettura dei dati delle precedenti rilevazioni pervenuti alla scuola e loro divulgazione in momenti collegiali deputati; • Mediazione e sinergie con tutte/i i docenti impegnati nella stesura e nell'aggiornamento di RAV, PDM e PTOF (NIV); • Rapporti con l'ufficio di Segreteria per gli adempimenti inerenti al compito; • Organizzazione della somministrazione delle prove nella Scuola primaria e supporto logistico; • Controllo e invio delle maschere all'INVALSI.

5

referenti rete scuole
dialogiche

Formazione docenti, introduzione delle pratiche dialogiche nella comunità educante, partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

“Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche” Tutto ciò che è previsto nel presente piano, dal punto di vista economico e del servizio che si intende offrire, prevede una spesa in percentuale di circa il 30% rispetto al budget determinato per il fondo di istituto tenendo anche conto del numero degli impiegati dei vari profili; pertanto nel



predisporre le varie proposte dei compensi lo scrivente ha già considerato una buona dose di volontariato, di spirito di collaborazione, cooperazione e responsabilità di tutto il personale ATA. Ma è evidente che non tutto può essere volontariato. L'orario del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile, nonché della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli Organismi Istituzionali Territoriali centrali e periferici del MIUR, con le altre Istituzioni Scolastiche Autonome, con gli Enti Locali, con gli Organismi Territoriali periferici del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti Pubblici e Privati che attuano forme di partenariato con la scuola, etc.) è oggetto di apposita intesa con il Dirigente scolastico. L'orario suddetto, sempre nel rispetto assoluto dell'orario d'obbligo, sarà improntato alla massima flessibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante, fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collaborazione del DSGA per un'azione tecnico-giuridico-amministrativa improntata ai criteri della efficacia, dell'efficienza e dell'economicità. Al DSGA spetta il compenso previsto dall'art. 3 della sequenza contrattuale del 25/06/2008. Eventuali prestazioni aggiuntive l'orario di lavoro obbligatorio (straordinari) preventivamente autorizzate o concordate, saranno oggetto di riposo compensativo, ove non sia possibile la loro remunerazione. La sottoscritta si dichiara disponibile ad assumere le deleghe di funzioni dirigenziali espressamente previste da leggi e/o regolamenti. Lo screening degli impegni lavorativi sopra descritti, sicuramente è da considerarsi non completo delle attività poste in essere in questa Istituzione Scolastica, in esso non sono previsti ulteriori carichi di lavoro che possono eventualmente presentarsi in corso d'anno.



Ufficio protocollo

- Comunicazione giornaliera degli alunni /docenti/collaboratori scolastici che usufruiscono del servizio mensa, tramite il portale fornito dal comune; - Contabilità di magazzino (registrazione carico e scarico del materiale di cancelleria, materiale igienico sanitario, facile consumo); - Inventario dei beni mobili e bibliografico della scuola - Tenuta registro protocollo informatico - Circolari interne (compresa pubblicazione on-line sul sito web dell'istituzione scolastica) - Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali - Distribuzione modulistica analogica al personale interno - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali - Collaborazione con l'ufficio alunni - Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 - Gestione istanze di accesso civico (FOIA) - Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) - de-certificazione. - Gestione archivio analogico - Gestione procedure per l'archiviazione digitale - Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per la didattica

- generazione delle cedole librerie, - iscrizioni alunni - Informazione utenza interna ed esterna - Relazioni con gli enti esterni (Comune - Provincia - Regione - Associazioni) - Gestione registro matricolare - gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni libri di testo - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o



personale - Gestione pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie - elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione convenzioni scuola/studenti/aziende - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione Argo alunni e registro elettronico. - gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori - Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili". - Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line"

UOPSG Unità Operativa del
Personale e Stato Giuridico

- Sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento - Gestione del personale docente e ATA - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Tenuta del registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova -



Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica - Gestione rilevazione presenze del personale ATA attraverso i sistemi di rilevazione delle presenze - Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. - Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, in collaborazione con l'uff. amm.vo. - incarichi del personale; - pratiche assegno nucleo familiare; - compensi accessori; - visite fiscali - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - In particolare provvede a gestire e pubblicare: - l'organigramma dell'istituzione scolastica - I tassi di assenza del personale - Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line", ad esempio per quanto riguarda l'individuazione del personale supplente.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete nazionale delle scuole dialogiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Consiglio di Circolo ha approvato l'adesione della nostra Istituzione scolastica alla rete nazionale delle Scuole Dialogiche, una rete formativa promossa dall'Università di Pisa che si pone come obiettivo quello di costruire un'alleanza educativa tra scuola, studenti, famiglie e territorio, al fine di migliorare le relazioni intergenerazionali, attraverso una nuova e più funzionale modalità comunicativa.

La rete nazionale delle Scuole Dialogiche focalizzerà l'attenzione, i suoi sforzi e le sue energie sulla costruzione dell'alleanza educativa tra scuola-studenti-famiglie-territorio come opportunità di benessere per tutti e per ciascuno. Ri-generare l'alleanza educativa come speranza di futuro. Costruire una nuova alleanza, con la partecipazione diretta degli alunne/i e delle famiglie, potrà costituire la base per un progressivo miglioramento delle relazioni intergenerazionali e, soprattutto, potrà permettere di affrontare insieme le sfide epocali che il XXI secolo ci pone davanti. La rete in particolar modo prevede:



1. sviluppare consapevolezza condivisa e partecipata attraverso processi di mindfulness
2. formazione base sulle pratiche dialogiche per tutti
3. formazione come facilitatori dialogici per lo staff e i coordinatori di classe
4. realizzare la facilitazione tra docenti e famiglie partecipanti: temi, spazi, modi e strumenti, volti alla co-costruzione della comunità educante
5. coinvolgere i ragazzi nel processo dialogico generativo di alleanza
6. sviluppare l'intelligenza emotiva nel curriculum
7. focalizzare il lavoro su un processo valutativo qualitativo condiviso e partecipato
8. attivare processi di coaching: per il Dirigente e il suo Staff; per i Consigli di Classe, che ne facessero richiesta in modalità group e team coaching; per l'orientamento e ri-orientamento degli studenti.

Denominazione della rete: Rete di Scuole siciliane

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Facoltà di Studi classici, linguistici e della formazione dell'Università Kore di Enna, a cui afferisce il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, ha promosso la costituzione di una Rete esclusiva di Scuole siciliane, già sedi accreditate dall'Ufficio scolastico



regionale per la Sicilia per lo svolgimento delle attività obbligatorie di tirocinio formativo. Nel progetto che questa Facoltà ha elaborato, la costituzione del network va intesa come creazione e partecipazione ad una comunità di pratiche che condivide il patrimonio di conoscenza e di expertise posseduto, in cui va inquadrata l'esperienza di tirocinio formativo realizzata dai nostri studenti e dalle nostre studentesse. Entro questa cornice, potranno essere realizzate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti azioni di collaborazione:

- seminari/convegni organizzati sia presso la sede della Facoltà che nelle singole scuole aderenti al network, destinati agli studenti tirocinanti e ai docenti;
- progetti di ricerca e sperimentazione;
- formazione dei tutor accoglienti;
- valorizzazione della rete di scuole e vetrina mediatica attraverso la pagina della Facoltà di Studi classici, linguistici e della formazione nel sito di ateneo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSI ORGANIZZATI DALLA RETE DI AMBITO

Iniziative concordate con la rete di ambito ancora eventualmente da definire.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INIZIATIVE VARIE SU AGGIORNAMENTI NORMATIVI

Corsi di formazione per l'aggiornamento delle certificazioni nel campo della sicurezza, della privacy, delle novità normative

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Aggiornamento sulle innovazioni normative

Descrizione dell'attività di formazione

Area della sicurezza, della privacy, della normativa in generale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Incontri con l'addetto alla formazione servizi del sito web della scuola: agenda telefonica on-line, circolari on-line, sostituzioni on-line, data base registro elettronico, ecc. Corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro Corsi e incontri di autoformazione sul gestionale documentale in uso Partecipazione a convegni e seminari ritenuti interessanti